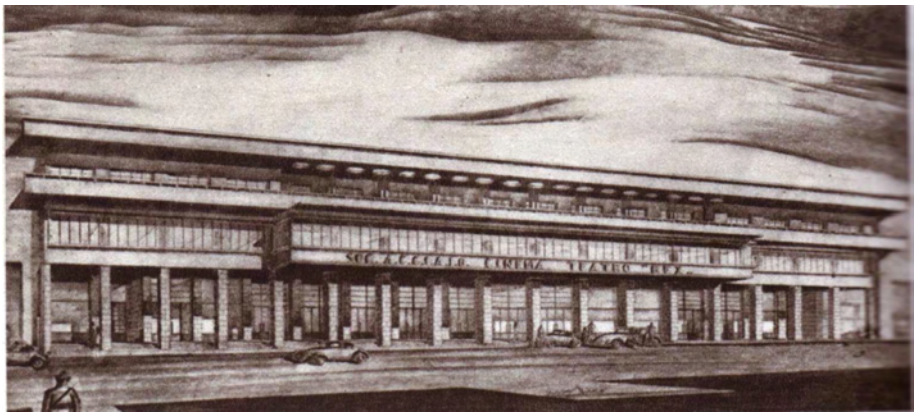
Architetture per il tempo libero (cinema, teatri e Dopolavoro)

Si costruirono così nuovi cinema, alcuni dei quali squisitamente moderni e degni di apparire nelle più grandi città metropolitane, cinema esclusivamente per nazionali ad Asmara (dove se ne contano già cinque), a Dessiè, a Dire Daua, a Decamerè, ad Adi Ugri, ad Adua, ad Addis Abeba (dove pure essi raggiungono il numero di cinque), a Gimma, a Gondar, a Mogadiscio, a Harar, a Massaua. Tra breve anche il porto di Assab avrà il suo cinema (…) Oltre questi numerosi cinema impiantati per nazionali molti altri locali sono sorti o stanno per sorgere nei centri principali a solo uso degli indigeni.[1]

Il cinema, mezzo fondamentale per rafforzare il consenso al nuovo regime e organizzare la propaganda è una delle tipologie che appare per prima nei centri abitati del nuovo impero. Opera per lo più di imprenditori privati, le prime realizzazioni non mostrano segni di una innovazione della tipologia. Ad Addis Abeba il cinema "Romano" aperto il 1 ottobre 1936 è il primo, a cui seguono il "Marconi" in via Tripoli, il "Cinque Maggio" e il cineteatro "Italia" della Casa dell'Ospitalità Fascista inaugurati entrambi nel 1937. L'"Impero" in via Massaia e il "Roma" sono successivi. Nel 1939, il nuovo cinema-teatro "Marconi", progettato da Ippolito Battaglia presenta una decantazione nella morfologia degli elementi costitutivi che ricorda il progetto del palazzo per gli uffici di governo preparato negli stessi anni da Plinio Marconi per la zona monumentale della città. Ad Asmara, negli anni compresi tra il 1937 e il 1939, l'apparizione di molteplici esempi, nuovi nel disegno di facciata e all'avanguardia per la modernità dei locali di proiezione, ne fa un caso degno di studio.[2]

Addis Abeba, inaugurazione del cinema "Italia" in piazza del Littorio, 1937(da www. Europeana.it) e immagine della facciata (da G.Rigotti)



Addis Abeba, progetto di cinema-teatro della soc. A.C.C.I.A.I.O. denominato "Rex"(da Gli Annali dell'Africa Italiana)

Prevede un'unica sala senza galleria, una superficie coperta di 4000 mq con una capacità di 2600 posti e si affaccia sulla piazza principale del centro degli affari della capitale con la sede della G.I.L. e il cinema-teatro Marconi.

Addis Abeba, Cinema "Marconi" (1939) (da Etiopia)

"l fratelli Giuliattini a tempo di primato, realizzeranno, il nuovo Cinema Teatro "Marconi", nella zona commerciale del nuovo piano regolatore che darà ad Addis Abeba un volto Imperiale Fascista. Diamo la parola alle cifre : 180 giorni di lavoro – 164 mila ore lavorative 6.000.000 di lire – 70.000 mc di costruzione. L'imponente fabbricato si presenterà con il fronte sul Viale Mussolini di 75 ml. La sala comprenderà 2400 posti a sedere, dei quali 1500 in platea e 900 in galleria e nei palchi. Fra le caratteristiche principali ricorderemo la aerazione condizionata, la perfezione acustica adatta anche per spettacoli lirici, e per orchestre sinfoniche. Progettista e direttore della costruzione è l'architetto Ippolito Battaglia, l'esecutore di calcoli e delle strutture statiche è l'ing. Vittorio Lombardi." (da Etiopia)

Addis Abeba, Cinema "Impero" e cinema "Cinque Maggio" (da Etiopia)

Mario Messina, cinema "Impero", Asmara (1937) (da www.Europeana.it)

Il cinema "Impero" di Asmara è oggi uno degli edifici simbolo della città. Posto tra viale Mussolini e via Lorenzini, realizzato su progetto di Mario Messina nel 1937 vedeva un progetto originale, poi accantonato, che includeva una sala da biliardo, un ristorante, un caffè, negozi, appartamenti e uffici. Sulla grande facciata color porpora campeggiano tre pannelli verticali in marmo inquadrati dalle lettere cubitali delle scritte poste anch'esse in verticale. Le piccole finestre si alternano tra di loro a file di luci rotonde che completano la composizione Decò.[3]

Il cinema "Excelsior"[4] (oggi Roma), di Roberto Cappellano e Bruno Sclafani costruito nel 1937 tra viale De Bono e via Ruspoli ha una grande sala con platea e galleria e in facciata presenta quattro ingressi coperti da una pensilina sulla quale le

lettere del nome, fabbricate in metallo, campeggiano sulla superficie cieca sovrastante.

In via Sapeto nel 1937 il cinema “Odeon” degli architetti Luigi Saltelli ed Ettore Beltrame, è un altro raffinato esempio di architettura stile Novecento sulla cui facciata liscia intonacata spiccano tre finestre a nastro verticali inquadrate in pannelli. Il progetto originale includeva un’alta torre, mai costruita, che avrebbe rotto la simmetria dell’edificio e lunghe strisce in cemento armato poste in rilievo al fianco delle finestre di facciata.

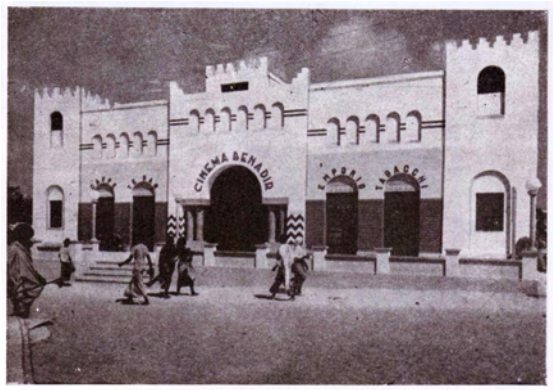
Asmara, R. Cappellano e B. Sciafani, , cinema Excelsior, 1937 e G.Zacche,G.Borziani, cinema-teatro Odeon,1939 (da Isiao)

[Excelsior] “Dalla facciata semplice e non priva di una certa originalità, sporge una pensilina a vetri illuminati sotto cui si aprono le ampie vetrate d’ingresso. (…) Tutta la sala, che può contenere 1500 posti, è ricoperta con materiale nuovissimo, il termolux, una specie di lana di vetro che conserva all’ambiente una temperatura costante e lo aiuta ad essere perfettamente sonoro. (da Il Corriere dell’Impero)

Il grande cinema “Augustus” di Ruppert Saviele, distrutto da un incendio nel 1941 e ricostruito nel 1944, presenta una facciata dalla linea arrotondata alla quale è sovrapposto un volume paralellepipedo la cui combinazione, unita alla presenza di finestre a nastro che corrono per tutta la sua larghezza, evoca forme espressioniste. I volumi esterni, racchiusi da un involucro di intonaco chiaro corrispondono alle

divisioni interne degli spazi. Costruito su viale Crispi per conto della C.I.A.A.O. con una capienza di 1800 posti e un boccascena di 14 metri di larghezza ha una sala tra le più capienti di Asmara il cui soffitto apribile assicura il ricambio dell'aria.
La galleria interna è sostenuta da pilastri di sezione quadrata posti a fianco della platea in modo da non ostacolare la visione dello schermo.

Asmara ,R. Saviele, cinema teatro Augustus, 1938 e cinema Odeon, sala al piano superiore (da Isiao)



Mogadiscio, cinema "Benadir" per somali e cinema-teatro Hamar per nazionali (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

Asmara, Iginio Marabelli, cinema Hamasien (1936)

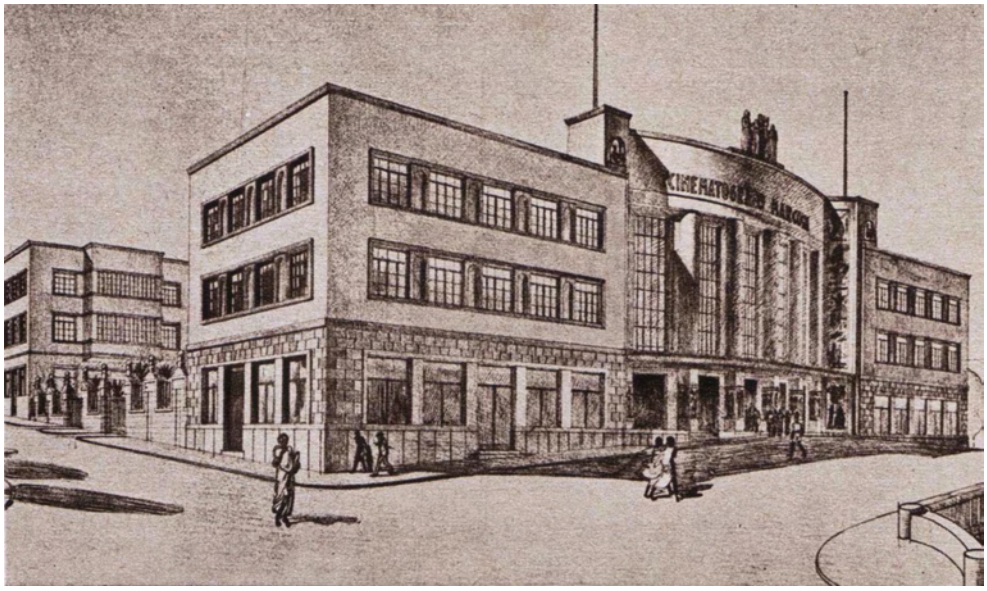
Gondar, cinema dell'Opera Nazionale Dopolavoro e Mogadiscio, cinema-teatro dell'O.N.D. (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

Nei centri minori sono le sedi del P.N.F. e dell'Opera Nazionale Dopolavoro che prevedono la presenza di una sala cinematografica al loro interno, quest'ultima in particolare non di rado si avvarrà per la progettazione, dell'esperienza di Guido Ferrazza.

Sale attrezzatissime sono sorte nei maggiori centri: complessivamente 55 grandi cinematografi sono a disposizione dei nazionali in A.O.I. per un totale di circa 40.000 posti e così suddivisi : 11 all'Asmara, 7 ad Addis Abeba, 7 a Mogadiscio, 3 a Massaua, 3 a Decamerè, 2 a Gondar, 2 a Gimma e uno in ciascuna delle diciannove città minori. Di essi il più importante è l'"Impero" di Asmara con 2300 posti, seguono l'"Augustus" pure in Asmara con 2000 posti, "L'Imperiale" di Dessiè con 1600,

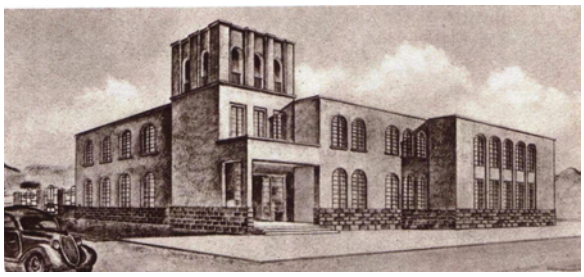
l'"Excelsior" di Asmara anch'esso con 1600, "Il Supercinema" di Mogadiscio con 1500 e il "Corso" di Massaua, "L'Imperiale" di Decamerè, "Il Supercinema Italia" di Addis Abeba e "L'Hammar" di Mogadiscio, ciascuno con 1200. Nei centri minori l'O.N.D. ha provveduto ad attrezzare una dozzina di sale in diverse località, nelle quali le proiezioni di pellicole si alternano a trattenimenti organizzati da connazionali del luogo. Nella necessità di mantenere la esclusione dell'elemento indigeno dai locali frequentati dai bianchi, sono state create sale destinate esclusivamente ai nativi, le quali rispondono a quei requisiti di igiene e di praticità che si rendono maggiormente indispensabili quando il pubblico che le presenta non è abituato ad avere frequenti contatti con questo genere di spettacolo. Tali sale, il cui numero è in progressivo aumento, permettono lo svolgimento di una proficua propaganda, attraendo la massa indigena verso il cinematografo e facendo conoscere ad essa quegli aspetti della civiltà bianca che non sempre possono venire offerti dall'ambiente coloniale.[5]

Gimma, cinema dell'Opera Nazionale Dopolavoro (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

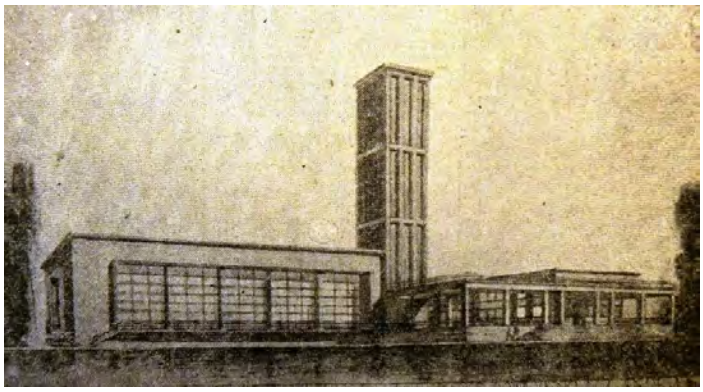


G. Ferrazza, progetto di cinema-teatro dell'I.C.A.O. per Asmara (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

Decamerè, cinema"Imperiale"



Gondar, progetto di circolo coloniale militare dell'Amara (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

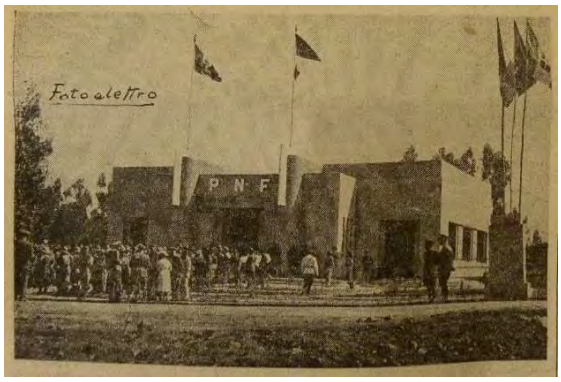


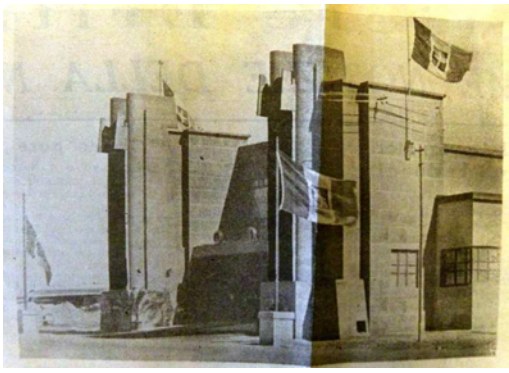
Contardo Bonicelli, progetto per la casa della Gioventù Italiana del Littorio, Addis Abeba (da Il Corriere dell'Impero)

"Questo vasto edificio cui il progetto dell'ing. Bonicelli ha dato delle linee monumentali viene costruito dal Municipio di Addis Abeba che ne ha affidato l'esecuzione all'impresa Trapani. Divisa in tre settori - amministrativo, ricreativo e sportivo comprende uffici, sale di riunione, un teatro, una palestra, una biblioteca. Gli impianti sportivi saranno di vasta mole: notevole in particolar modo una grande piscina (…) Su tutta la costruzione dominerà una " torre littoria" che darà slancio alla costruzione e al tempo stesso sarà utilizzata come serbatoio d'acqua."(da Il Corriere dell'Impero)

Negli edifici del dopolavoro ricorre monotono l'elemento del fascio littorio a marcare la centralità del prospetto mentre il disegno generale ricalca lo schema della casa littoria.

Asmara, sede del dopolavoro coloniale eritreo (da Gli Annali dell'Africa Italiana)





Addis Abeba, sede del Gruppo rionale "Minniti"e Asmara, casa del dopolavoro (da Il Corriere dell'Impero)

Il 20 giugno 1939 al centro della zona industriale è inaugurata la nuova sede del gruppo rionale intitolato a "Tito Minniti" : "Ispirata ad un modernismo equilibrato e realizzata con notevole decoro di stile la sede si affaccia su viale Franchetti con due poderosi fasci littori che fanno da colonne ai lati di un solido portale mentre altre due porte più piccole si aprono sullo stesso fronte dell'edificio."[6]

[Casa del dopolavoro di Asmara]"L'edificio in stile modernissimo, si presenta con un corpo centrale affiancato da due coppie di monumentali fasci littorii; internamente esso è formato da una sala delle riunioni, amplissima, intorno alla quale molteplici ambienti schiudono la loro semplice e stilizzata capacità."[7]

---

[1] Da A. Simeoni, "Il cinema per l'A.O.I. Pionieri e sudditi dinanzi agli schermi" in *L'Azione coloniale*, 6/4/39, p.8.

[2] Cfr. E. Godoli, "L'architettura dei cinema nelle colonie italiane" in *Opus Incertum*, anno I, n.2, 2006 Polistampa, Firenze, pp. 100-111.

[3] Cfr. E. Denison, G.Y. Ren, N.Gebremedhin, *Asmara: Africa's secret modernist city*, London, Merrel, 2003, pp.163-165.

[4] Cfr. ivi, pp.161-162.

[5] Da E. Fiumi, "Il cinema e l'Impero" in *Etiopia*, IV, 8, 1940, pp.16-17.

[6] Da "L'inaugurazione della sede del Gruppo Rionale "Minniti", in *Corriere dell'Impero- quotidiano di Addis Abeba*, n.145, 20/6/39, p. 5.

[7] Da "Cronaca di Asmara – la sede del Dopolavoro sarà inaugurata domani" in *Il Corriere Eritreo*, n.121, 22/5/37, p.2.

Ospedali e sanatori

Ad Addis Abeba all'atto della presa di possesso della città si recuperano alcune strutture sanitarie esistenti : l'ospedale italiano "Principessa di Piemonte" costruito dall'"Italica Gens" (A.N.M.I.)[1], l'ospedale "Duca degli Abruzzi" per nazionali e l'ospedale per indigeni "Vittorio Emanuele III". L'ospedale italiano, dalla foggia classicheggiante rivestito in pietra trachitica giallo chiaro con i parapetti in mattoni rossi, fu costruito dal 1931 al 1934 su progetto dell'ingegnere Piero Molli di Torino e fu tra i primi edifici della città a tre piani costruito con ossatura in cemento armato. Il direttore dei lavori fu l'ingegnere Mario Bayon, impresario l'ingegner Cerio e i calcoli vennero eseguiti dall'ingegner Giberti. Nell'ottobre 1939 si progetta un ampliamento.
Quando nel 1938, nell'ambito della redazione della versione definitiva del piano regolatore della città si progetta la costruzione del nuovo centro ospedaliero si prevede che queste strutture situate nella zona che nel piano è destinata a parco e ville signorili rimangano in efficienza adibendole a cliniche specializzate, funzione favorita dalla loro posizione planimetrica.

Piero Molli, ospedale italiano di Addis Abeba (1935) (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

Il 10 ottobre 1938 i piani particolareggiati comprendono il programma ospedaliero della capitale col progetto del nuovo centro ospedaliero redatto da Cesare Valle per la parte che riguarda i nazionali, e affidato a Guglielmo Ulrich per quella destinata agli indigeni.

Nello studio del piano regolatore della capitale sono previsti complessivamente quattro centri ospedalieri principali che corrispondono alle esigenze igienico-sanitarie della città : oltre al centro ospedaliero per nazionali e per indigeni, il lazzaretto infettivi contagiosi e l'istituto igienico - profilattico. La zona destinata alla creazione del centro per nazionali è situata lungo la strada per Dessiè e separata naturalmente dal resto della città dal torrente Cabanà. In questo periodo anche in Italia si comincia a parlare di tipologia a "monoblocco", il cui termine viene coniato dall'architettura razionalista per indicare ospedali alloggiati in edifici multipiano a sviluppo verticale che superano l'articolazione del blocco in padiglioni.
Nel corso dell'anno Cesare Valle, che nel 1935 ha già progettato secondo questa nuova concezione l'ospedale "Giuseppe Garibaldi" di Tunisi, un edificio che per modernità di impianto e per novità di linguaggio formale appare all'avanguardia per l'epoca, decide piuttosto di orientarsi verso una struttura bassa a padiglioni.[2] I motivi sono riconducibili alla riduzione dello sviluppo delle scale, all'altitudine considerevole della città e al desiderio di evitare il più possibile le strutture portanti di materiali che non siano autarchici. Il programma di progetto per l'ospedale della capitale prevede un complesso di edifici a padiglione la cui altezza è contenuta al massimo in due piani fuori terra realizzato con murature in pietrame, solai di tipo misto e coperture a tetto. Il primo lotto prescelto per la realizzazione è il padiglione di chirurgia e specialità chirurgiche.

.

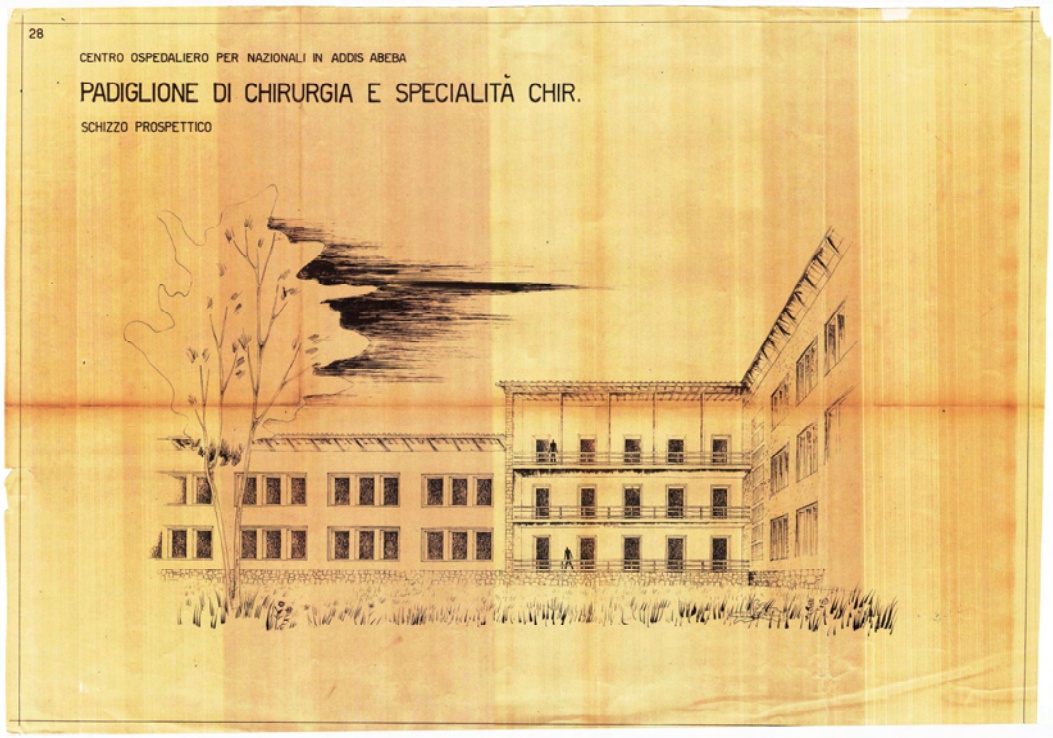
In questi ultimi anni le costruzioni ospedaliere in genere ed i servizi sanitari in ispecie, sia per l'impulso dato dall'evoluzione delle concezioni dei medici, che per la tecnica sempre migliore degli impianti, hanno ottenuto dei progressi sempre maggiori, che in qualche caso hanno addirittura rivoluzionato i concetti costruttivi di un tempo.[3]

Viene studiata accuratamente la logistica e le comunicazioni della zona ospedaliera e pur consci che la moderna tendenza è quella della costruzione a monoblocco il tipo viene escluso

sia perché non corrisponde all'indirizzo di una edilizia ospedaliera coloniale, sia perché la costruzione a più piani in altezza porta come conseguenza la necessità della struttura in cemento armato assai costosa e di difficile attuazione. Inoltre il tipo a monoblocco non consente nel caso specifico alcuna elasticità in eventuali necessità di ampliamenti futuri, data la sua conformazione strettamente unitaria,

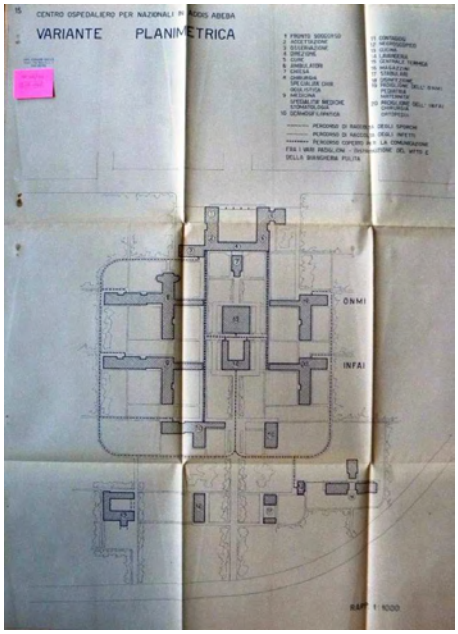
mentre il tipo adottato si presta facilmente a modifiche ed ampliamenti anche di qualsiasi reparto, specialmente in altezza, conservando la perfetta funzionalità dei servizi.[4]

Addis Abeba, ospedale per capi e notabili indigeni, (1939) e ospedale Luigi Razza (da Gli Annali dell'Africa Italiana)



Cesare Valle, schizzo prospettico del padiglione di chirurgia per nazionali di Addis Abeba (da A.C.S.)

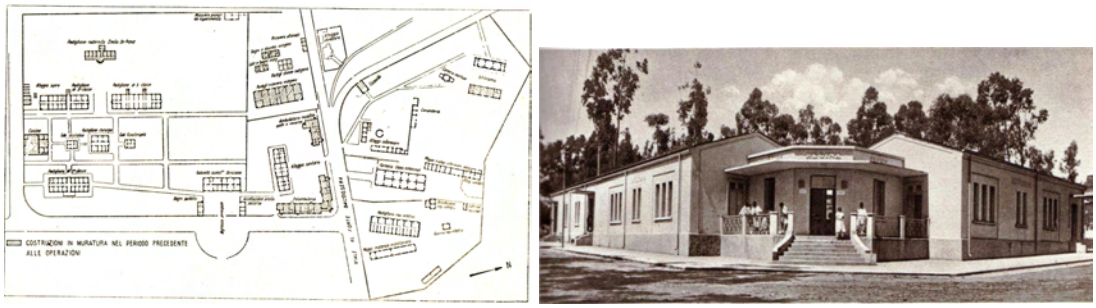
Il progetto di Valle che si prolunga lungo tutto il 1938 e la metà dell'anno successivo sarà presentato in veste definitiva il 10 giugno 1939 : un atrio centrale di smistamento dà accesso al gruppo di padiglioni e ai reparti. L'attrezzatura tecnica, l'arredamento e gli impianti sono all'avanguardia per l'epoca, tuttavia il linguaggio architettonico impiegato pur abbandonando l'architettura classica non manifesta una marcata volontà di rinnovamento.



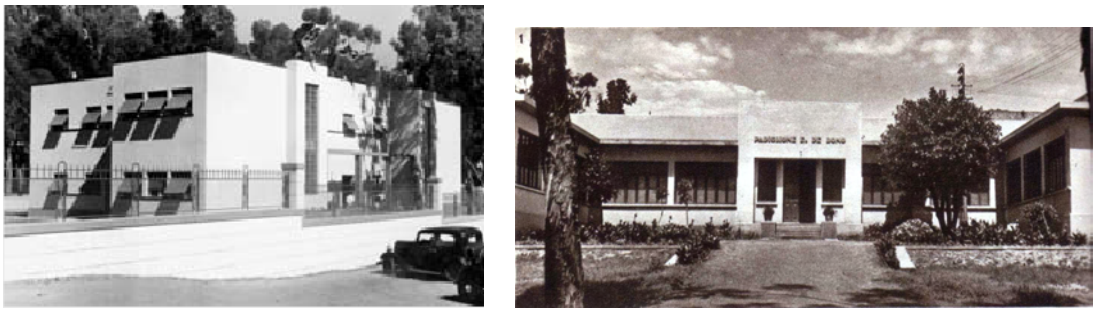
Cesare Valle, variante planimetrica del centro ospedaliero per nazionali di Addis Abeba (da A.C.S.)

Cesare Valle, prospettiva del padiglione di chirurgia dell'ospedale per nazionali, (1939)(da A.C.S.)

Ad Asmara dove nel novembre 1935 erano stati inaugurati i nuovi ospedali e le cliniche universitarie Molinetti, nel 1939 viene inaugurata la Poliambulanza municipale e il pronto soccorso dell'ospedale "Regina Elena", di cui l'anno precedente era stato realizzato un ampliamento comprendente una caserma e due padiglioni.



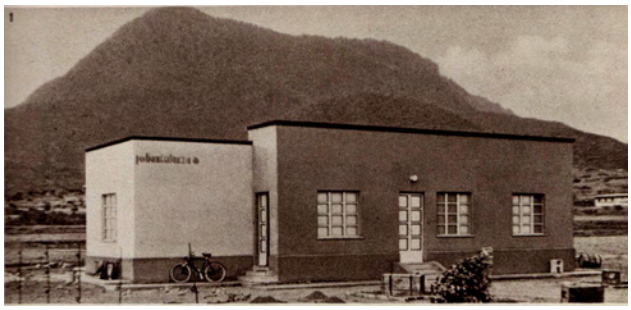
Asmara, planimetria dell'ospedale "Regina Elena" e padiglione oculistico e odontoiatrico (da Gli Annali dell'Africa Italiana)



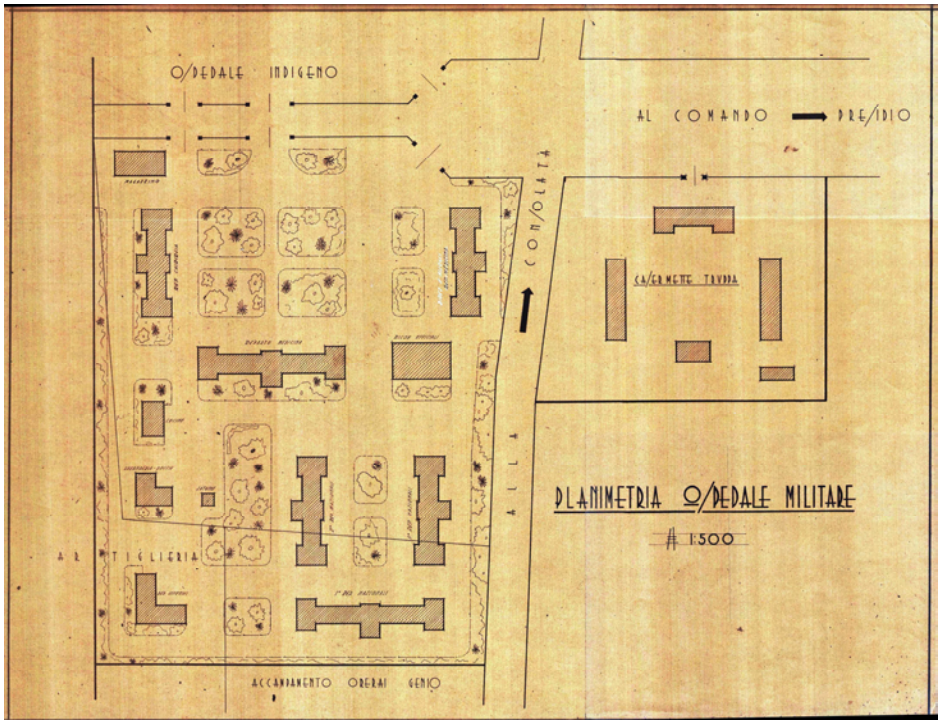
Asmara, padiglione delle suore dell'ospedale "Regina Elena" e padiglione maternità "Emilio De Bono"(da Isiao)

Analizzando i piani e le realizzazioni delle strutture ospedaliere in questo periodo, a parte alcuni episodi isolati di padiglioni di linea più moderna – come la nuova poliambulanza di Adua con i due volumi netti affiancati, di altezza e colore differente o il padiglione delle suore dell'ospedale di Asmara - nessuna spicca per modernità di concezione. Si tratta per lo più di strutture a padiglione in cui raramente si notano tentativi di innovazione formale dell'architettura.

A Gimma, dove un progetto per l'ospedale era stato preparato anche da Carlo Buscaglione, autore per conto dell'Associazione "Italica Gens" di numerosi progetti di strutture sanitarie in colonia, alla fine del 1939 verrà realizzato un nuovo ospedale militare che comprende un corpo centrale di padiglioni tra i quali "spicca, per grandiosità tra le costruzioni coloniali, il padiglione d'ingresso di stile novecento preceduto su tre lati da ampio porticato su cui si accede mediante pochi gradini".[5]



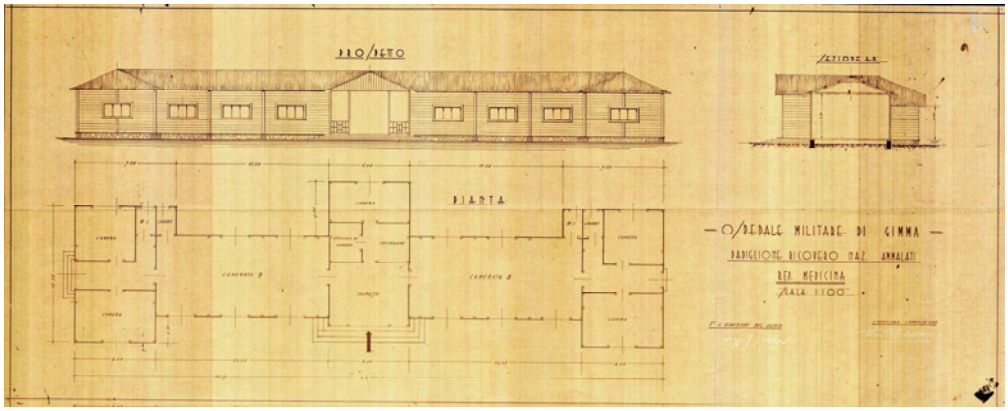
La nuova poliambulanza di Adua (da Gli Annali dell'Africa Italiana)



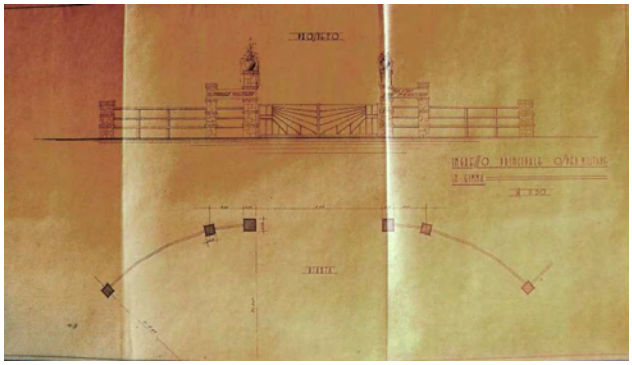
Planimetria dell'ospedale militare di Gimma (da A.C.S.)

"Il complesso delle costruzioni costituenti l'Ospedale civile e militare di Gimma, occupa alle pendici di Giren una zona leggermente sollevata rispetto alla strada consolare per Addis Abeba cui si allaccia mediante pista diretta. L'Ospedale "Del Favero" comprende diversi padiglioni che sono stati già condotti a termine, gli altri saranno ultimati entro un termine massimo di tre mesi." (da Il Corriere dell'Impero, 9/1/1940)

Un complesso di costruzioni ospedaliere che sembra tenere maggiormente il passo con le forme della nuova architettura - anche se si tratta sempre di costruzioni di qualità architettonica modesta - è invece realizzata nell'ottobre 1936 nella zona est di Mogadiscio dove viene inaugurato il nuovo ospedale "Principe di Piemonte", per gli indigeni che fino a quella data erano assistiti nell'ospedale De Martino insieme ai nazionali.



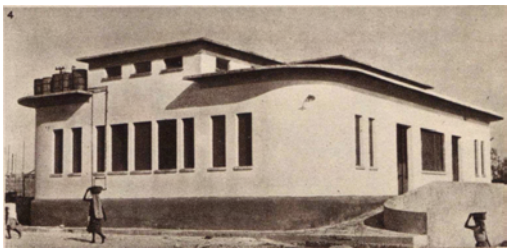
Padiglione ricovero nazionale ammalati dell'ospedale militare di Gimma (da A.C.S.)



Disegno dell'ingresso principale dell'ospedale di Gimma (da A.C.S.) e l'ospedale di Gimma in costruzione (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

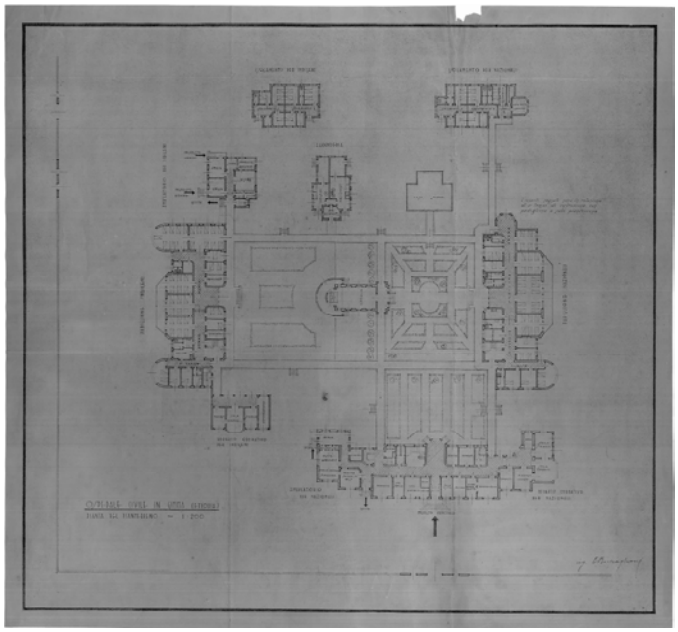
Nuovi padiglioni dell'ospedale civile "Principe di Piemonte"per indigeni di Mogadiscio (1940-41) (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

"L'ospedale, circondato da un lunghissimo muro di cinta è suddiviso in due grandi settori, separati tra loro da un altro lungo muro trasversale: il reparto infettivi e il reparto medicina e chirurgia. (…)L'edificio, di una sobria architettura razionale, è certamente quanto di meglio si sia fatto in Africa per l'assistenza sanitaria agli indigeni. Dalla vasta sala di ingresso nella quale immettono la saletta del pronto soccorso e la camera del medico di guardia, si passa in un ampio peristilio : un fresco porticato corre attorno al cortile pavimentato in mattonelle policrome".(Somalia Fascista 10/9/37)



Mogadiscio, ospedale civile M. Rava e un padiglione dell'ospedale (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

Nuova infermeria a Decamerè (1938) (da Gli Annali dell'Africa Italiana)



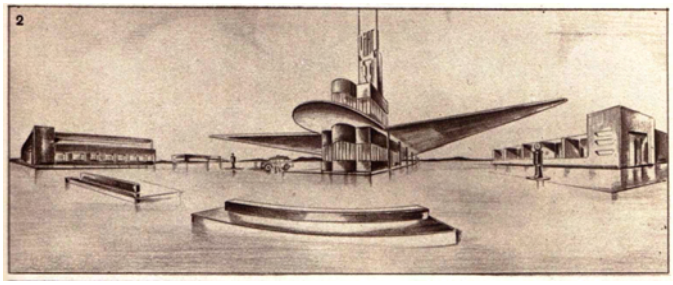
Carlo Buscaglione, progetto per l'ospedale di Gimma, 1936 (da Archivio A.N.S.M.I.)

[1] Associazione Nazionale per soccorrere i Missionari Italiani.
[2] Vedi M. Giacomelli, "L'Hôpital Colonial Italien Giuseppe Garibaldi à Tunis de Cesare Valle", in *Architectures et architectes italiens au Maghreb. Actes du colloque International tenu aux Archives Nationales de Tunisie Tunis, 10-12 décembre 2009*, Firenze 2011, pp. 84-99.
[3] Da relazione per il centro ospedaliero per nazionali in Addis Abeba in ACS-MAI, b.118, fasc. "Centro ospedaliero per nazionali in Addis Abeba, dott. Ing. Cesare Valle".
[4] Ibidem.
[5] Da "Il nuovo ospedale "Ernesto del Favero" a Gimma" in *Il Corriere dell'Impero – quotidiano di Addis Abeba*, n.7, 9/1/40, p.2.

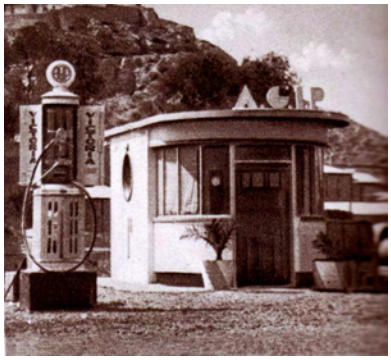
Architetture "minori"

Un altro edificio-simbolo di Asmara è la stazione di servizio "Fiat Tagliero" di Giuseppe Pettazzi posta tra viale De Bono e via Ugo di Fazio, un'architettura futurista costruita nel 1938, celebrazione dell'aereo, della velocità e dei tempi moderni. A Godaif, la stazione di servizio dell'Agip del 1937 è un altro esempio di come la sperimentazione delle forme architettoniche in Africa orientale fosse impiegata anche in edifici di tipologie "minori". Probabilmente proprio il fatto che questo genere di edifici avesse meno restrizioni formali e fosse regolamentato in modo diverso rispetto alle tipologie più comuni ha fatto sì che i progettisti aprissero maggiormente all'inventiva.

Il caso della Fiat e dell'Alfa Romeo i cui stabilimenti, officine per la riparazione degli autoveicoli e magazzini sono concentrati nelle zone industriali di Addis Abeba e di Asmara testimonia la volontà di queste imprese come era avvenuto in Italia, di ricercare un'innovazione dell'edificio anche a scopo propagandistico.

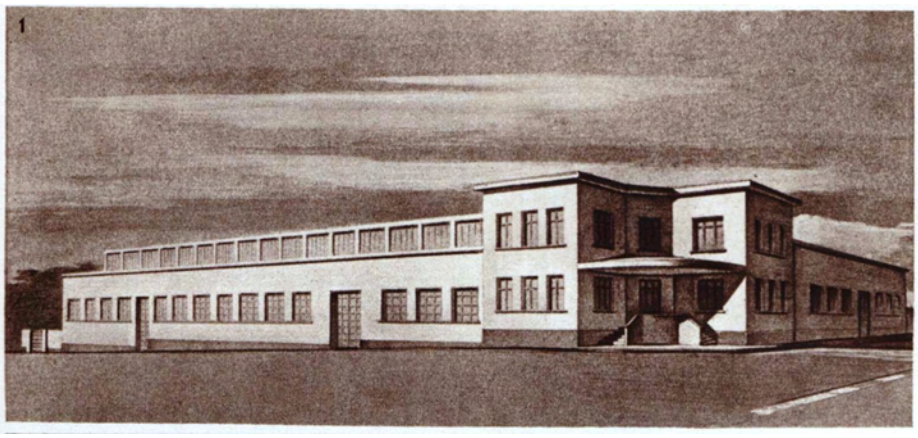


Asmara, stazione dei servizi FIAT Tagliero, veduta attuale e veduta prospettica di progetto (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

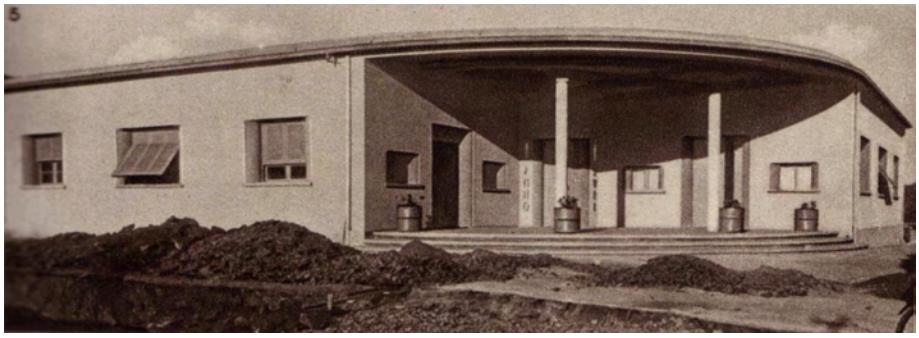


Addis Abeba, stazione e distributore AGIP (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

Laboratorio chimico dell'AGIP lungo la strada Massaua Asmara (da Isiao)

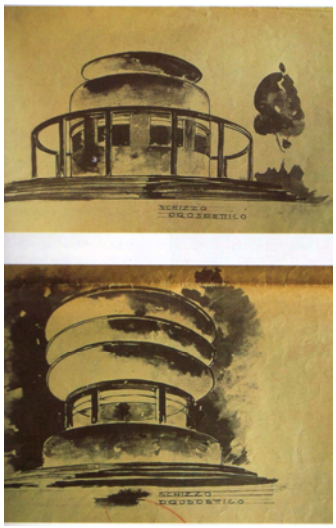


Addis Abeba, Progetto per officine FIAT (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

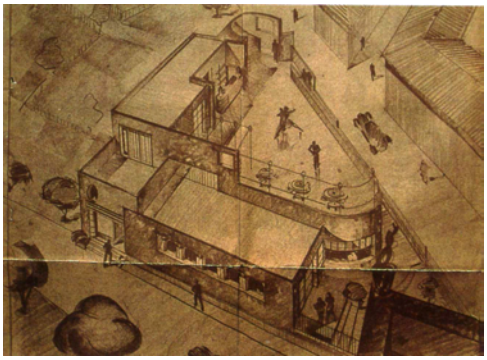


Asmara, fabbricato per uffici dell'AGIP (da Gli Annali dell'Africa Italiana)

Asmara, stabilimento AGEA (nettezza urbana), 1938 (da Asmara, Africa's secret modernist city)



Asmara, Bar Zilli, (1930 ?) e schizzi per chioschi (da Asmara, Africa's secret modernist city)



Asmara, bar del centro (da Asmara, Africa's secret modernist city)

Conclusioni

Nonostante il tentativo da Roma di creare un programma di intenti comune a tutti i governi dell'impero dell'Africa orientale italiana che fosse applicabile in tutte le circostanze, la vicenda relativa all'architettura e alla pianificazione delle città in Africa orientale fu complessa e differenziata a partire dalle scelte degli autori delle realizzazioni fino alla realizzazione concreta delle opere.

Tutta la questione fin dal principio fu contrassegnata dal carattere di "urgenza": il regime doveva completare l'occupazione di tutto il territorio etiopico, dimostrare che la conquista era pienamente giustificata e confermare al Paese che l'impero avrebbe fornito opportunità di lavoro e materie prime. Questi motivi, uniti al fatto che il duce aveva dato la precedenza assoluta alla costruzione della rete stradale ebbero come risultato che le direttive in materia di architettura e di urbanistica furono fin dall'inizio molto generali.

Alla conclusione dei lavori del I congresso di urbanistica italiano del 1937 l'idea che emerge, suggerita da Marcello Piacentini, prevede la creazione di un "Piano Regolatore Generale dell'Impero" da affidare ad un solo organo centrale, composto dai membri più esperti in materia. Da questo sarebbero derivati i piani regionali che avrebbero fissato la funzione dei diversi centri mentre i piani particolareggiati infine, fondati sul principio di zonizzazione, avrebbero completato il procedimento. Nella realtà dei fatti l'assegnazione degli incarichi avvenne in modo del tutto arbitrario e in tutte le vicende di piano gli autori dei progetti furono molteplici : accanto all'architetto autore del piano lavorano i tecnici dei governi locali ma spesso hanno parte nel progetto i governatori della regione, il viceré Amedeo d'Aosta, il duce stesso.

Il caso di Addis Abeba, che si pone per primo, è in questo senso emblematico : per la grande occasione che si presenta agli architetti di creare una nuova città che sia la più grandiosa e spettacolare rappresentazione del regime, il governatore Giuseppe Bottai assegna direttamente a Ignazio Guidi e Cesare Valle la preparazione del piano e solo in seguito, per la polemica creatasi in seguito alla mancanza di un concorso nazionale, si decide di inviare una commissione suppletiva (Vaccaro, Ponti, Del Debbio) che verifichi la validità del progetto. Il progetto della commissione, del tutto nuovo e diverso dal precedente non verrà preso in considerazione dal duce nel timore

che la creazione di un'analisi della città a scala architettonica ritardi i lavori della capitale.

Ad Asmara, il primo incarico del nuovo piano è affidato a Guido Ferrazza, direttore dell'ufficio delle OO.PP. Seguendo le linee generali di questo piano regolatore, Asmara continua a svilupparsi fino oltre la metà del 1938 in periferia, lungo le direttrici principali di uscita della città lasciando lo sviluppo edilizio della zona centrale inadeguato all'incremento della popolazione. Il governatore dell'Eritrea Vincenzo De Feo muovendo delle critiche al piano di Ferrazza, che a suo parere non prende adeguatamente in considerazione il piano del traffico e il decoro cittadino nella zona più importante di Asmara, indice un concorso sul centro cittadino, che verrà in seguito annullato. Giuseppe Daodiace, il successivo governatore dell'Eritrea decide quindi di non bandirne un altro ma di affidare la compilazione del piano a Vittorio Cafiero.

Guido Ferrazza è incaricato anche del piano regolatore di Harar: scelto direttamente dal governatore Guglielmo Nasi sarà affiancato da questo in tutto il corso della progettazione. La figura di Nasi risulta tra i protagonisti delle vicende architettoniche: il piano di Harar risente fortemente del suo ascendente e delle sue idee sulla città coloniale. Il piano architettonico del viale principale di Harar sarà invece richiesto proprio da Nasi a Bosio, Marconi e Ulrich.

Il piano di Mogadiscio, che vive l'esperienza dell'impero un po'come un'eco lontana rispetto agli altri centri, è invece compilato dall'ufficio opere pubbliche della città. I suoi tempi di attuazione sono stati molto dilatati e superiori a quelli degli altri centri : per mancanza di fondi e di personale idoneo non sarà studiato che a partire dalla metà del 1938.

I piani redatti da Gherardo Bosio per le città dell'altopiano occidentale, il primo per Gondar, a cui seguono a qualche distanza di tempo Gimma e Dessiè, hanno una vicenda ancora differente : Bosio è un professionista già affermato in Italia che viene incaricato della progettazione mentre è ufficiale volontario in Africa orientale. Malgrado i forti appoggi politici di cui gode, il suo lavoro sarà ostacolato in tutti e tre i casi in fase di approvazione.

In definitiva gli attori della scena in questi anni sono i medesimi : nonostante il grande fermento nella madre patria per le ampie prospettive di lavoro che si sarebbero aperte per gli architetti in colonia all'indomani della proclamazione dell'impero, in Africa orientale gli autori dei principali progetti i cui incarichi sono

decisi “dall’alto”, saranno sempre gli stessi : Ignazio Guidi, Cesare Valle, Guido Ferrazza, Vittorio Cafiero, Gherardo Bosio, Plinio Marconi, Guglielmo Ulrich e, in minor misura, Gio Ponti, Giuseppe Vaccaro ed Enrico Del Debbio.

Ciascun progetto di piano delle principali città capoluogo di governo (Addis Abeba, Asmara, Mogadiscio, Harar, Gondar, Gimma), al di là delle caratteristiche geografiche, della storia e delle singole scelte del progettista, presenta alla base degli elementi comuni che si rifanno ai postulati emersi nel corso dei principali congressi di urbanistica. Il primo principio comune a tutti i progetti di piano elaborati in Africa orientale riguarda la suddivisione netta tra città nazionale e indigena secondo il principio di separazione etnica. La politica coloniale fascista degli anni dell’impero non persegue più l’integrazione attraverso varie forme come era avvenuto in precedenza in Libia: nei nuovi territori dell’Africa orientale ci si orienta verso una separazione netta tra la cultura dominante e quella subalterna e quindi verso la separazione etnica all’interno del centro urbano per arrivare alla costituzione di due distinte città, metropolitana e indigena.

Poiché uno degli aspetti più caratterizzanti questo nuovo periodo è il legame stretto tra politica e urbanistica e l’accentuazione del valore propagandistico della città costruita , questo fatto, come era avvenuto nella pianificazione delle città dell’Agro Pontino in Italia, si traduce in lunghe visuali prospettiche dalle quali emerge il centro governativo simbolo della potenza del governo secondo il“criterio di convergenza visiva”. In ogni centro, in sostituzione dell’esistente centro indigeno viene progettata una zona monumentale - amministrativa che costituisce il baricentro dell’aggregato urbano dove si concentrano gli edifici più rappresentativi e il cui stile deve manifestare con chiarezza la potenza e l’impronta “civilizzatrice” del popolo conquistatore.

Terzo principio cardine della progettazione è la suddivisione della città in zone a seconda della destinazione d’uso, per indirizzare la programmazione edilizia secondo l’applicazione del metodo di zonizzazione funzionale sostenuto dai C.I.A.M.

Da questi principi fondamentali gli architetti si muovono poi su linee differenti in relazione al proprio bagaglio di esperienze in colonia. Appare chiaro tuttavia che l’esperienza effettuata nella progettazione delle città dell’Agro Pontino, che costituisce comunque un orizzonte fondamentale di riferimento, risulta inapplicabile in Africa orientale : la geografia , le culture, i climi diversi, le difficoltà di comunicazione, la diversità del clima, la carenza dei materiali, questioni di sicurezza

e il fatto che i centri in colonia si presentino con caratteri tanto diversificati tra loro faranno presto capire che i migliori autori dei nuovi piani possono essere solo architetti attivi da tempo in colonia. Il loro lavoro viene inquadrato in un programma che procede spesso in modo incoerente e scoordinato e risente fortemente di queste contraddizioni a livello organizzativo che incidono poi sulla pianificazione delle città e sull'edilizia urbana.

Dalla lettura dei verbali delle riunioni della Consulta si coglie la grande distanza non solo fisica tra Roma e i luoghi di progetto, la mancanza di percezione reale della situazione pratico-organizzativa in Africa orientale, mentre si capisce che molti problemi, uno per tutti, quello dell'autarchia dei materiali da costruzione, sul luogo di progetto non è adeguatamente compreso.

Se nel complesso la qualità del costruito risulta inferiore rispetto a quella delle altre colonie italiane - ricorre continuamente nei carteggi l'invito al risparmio, nel ridimensionamento dei progetti per le città imperiali fino alla riduzione dei ferri necessari alla costituzione del cemento armato - a fianco delle mancate realizzazioni dei piani regolatori, si prende atto, nell'analisi dell'intera vicenda, di una produzione architettonica di rilievo.

Due fattori contribuiscono alla nascita di queste architetture : il fatto che in Africa orientale - a differenza della Libia, avvicinata alla storia d'Italia dalle tracce del dominio romano - l'assenza di monumenti di rilievo e di modelli edilizi d'interesse per gli architetti italiani, aprono alla cultura progettuale un ampio campo di sperimentazione; in secondo luogo, l'assenza di direttive ufficiali che corrispose ad un maggior margine di libertà nell'opera dei singoli architetti coloniali, lontani dai vincoli e costrizioni anche formali aprono all'inventiva creando una grande quantità di oggetti architettonici di qualità.

Si tratta di un sorprendente patrimonio che solo recentemente è stato riscoperto e studiato : palazzi per appartamenti, chiese, moschee, ville, cinema, case di abitazione, stazioni di servizio, delle quali dopo settant'anni molte sono oggi nelle stesse condizioni di quando sono nate. Questa realtà è particolarmente evidente ad Asmara che nel 2009 è stata oggetto di un progetto di restauro e conservazione di queste architetture oggi considerate patrimonio storico nazionale. Il governo eritreo con l'aiuto di vari organismi internazionali ha deciso di conservare l'eredità architettonica lasciata dagli italiani : sono stati valutati almeno 400 edifici importanti, concentrati all'interno del confine del centro storico in un'area di circa 5 chilometri

quadrati che è stata delimitata e per la quale l’intenzione è di realizzare un piano di conservazione e restauro.

FONTI BIBLIOGRAFICHE

Bibliografia generale sull'A.O.I

1925

Alype Pierre, *L'empire des Négus*, Plon-Nourrit et Cie ,Paris.

1929

Bertarelli Luigi Vittorio, *Guide d'Italia - Possedimenti e colonie*, Touring Club Italiano, Milano.

Le Chantier nord-africains, ed. du journal genèral des travaux publics et du batiment, juin 1929, Alger.

1930

Piacentini Marcello, *Architettura d'oggi*, Cremonese, Roma.

1933

De Bono Emilio, *La nuova Italia d'oltremare: l'opera del fascismo nelle colonie italiane,notizie, dati, documenti raccolti d'ordine*, Mondadori, Milano.

De Monfreid Henry, *Vers les terres hostiles de l'Éthiopie*, Bernard Grasset, Paris.

Oberti Eugenio, *Le nostre colonie*, Novissima Enciclopedia Monografica Illustrata, Firenze.

1934

Rava Maurizio, "Dalla bonifica umana alle opere di pubblica utilità. Possibilità di sviluppo ed efficienza produttiva della nostra colonia dell'Oceano Indiano", in *L'Azione Coloniale*, 1934, vol. 4, fasc.12, p.5.

1935

Pellegrineschi Angelo Vittorio, "L'Africa Orientale Italiana nella sua fisionomia economica e nella sua attrezzatura tecnica" in *L'Ingegnere*, n.6, marzo 1935, pp.270-5.

Pellegrineschi Angelo Vittorio, “L’Africa Orientale Italiana nella sua fisionomia economica e nella sua attrezzatura tecnica” in *L’Ingegnere*, n.8, maggio 1935, pp. 321-326.
Pellegrineschi Angelo Vittorio, “L’Africa Orientale Italiana nella sua fisionomia economica e nella sua attrezzatura tecnica” in *L’Ingegnere*, n.10, giugno 1935, pp. 411-415.

1936
Agresti Alberto, “Prospettive economiche della Somalia”, in *La Nuova Eritrea*, n.18, 22/1/1936, , p.3.
Serrazanetti A., *Le costruzioni nell’Africa Italiana*, ed. Tecniche utilitarie, Bologna 1936.

1937
La formazione dell’Impero coloniale italiano, Treves- Garzanti, Milano.
L’Urbanisme, revue mensuelle de l’urbanisme francais, n.55, mai 1937, numero monografico.
Guida Turistica della Consociazione Turistica italiana, *Libia*, Touring Club Italiano, Milano.

1938
Cobolli Gigli Giuseppe, *Strade Imperiali*, Mondadori, Milano.
Gli Annali dell'Africa italiana, a cura del Ministero dell'A.I. , Mondadori Roma, 1938-1943.
Guida Turistica della Consociazione Turistica italiana, *Africa Orientale Italiana*, Touring Club Italiano, Milano.
Graziani Rodolfo, *Il fronte sud*, Mondadori, Milano.
Mazzocchi Alemanni Nallo, “Orientamenti nella colonizzazione demografica dell’Impero” in *L’agricoltura coloniale*, n.5, maggio 1938, pp.199-204.

1939
Bartolozzi Enrico, “Gli sviluppi della colonizzazione demografica intensiva in Libia”in *L’Agricoltura Coloniale*, n.2, febbraio 1939, pp.57-65.

1940

Guida Turistica della Consociazione Turistica italiana, *Guida Breve, vol. Italia Meridionale e Insulare, Libia*, Touring Club Italiano, Milano.

Santagata Fernando, *L'Harar: territorio di pace e civiltà*, Garzanti, Milano.

1942

Amedeo di Savoia Aosta, *Studi africani*, Zanichelli, Bologna.

Taramelli V., "L'opera degli italiani nelle costruzioni ferroviarie e stradali del continente nero" in *Africa Italiana*, n.1, novembre- dicembre- gennaio 1942-43, pp.55-59.

Taramelli V., "L'opera degli italiani nelle costruzioni ferroviarie e stradali del continente nero" (continuaz.) in *Africa Italiana*, n.2, febbraio-marzo-aprile 1943, pp.10-12.

1946

Istituto Agricolo Coloniale, ora Istituto Agronomico per l'Oltremare, (a cura di), *Impresa cotoniera Africa Italiana Addis - Abeba Milano*, Milano.

Istituto Agricolo Coloniale, ora Istituto Agronomico per l'Oltremare, (a cura di), *Main features of Italy's action in Ethiopia 1936 – 1941*, Firenze.

Istituto Agricolo Coloniale, ora Istituto Agronomico per l'Oltremare, (a cura di), *Somalia, some photographic representations of Italy's action*, Firenze.

1947

Flaiano Ennio, *Tempo di uccidere*, Longanesi, Milano.

1948

Graziani Rodolfo, *Ho difeso la patria*, Garzanti, Milano.

1970

Doresse Jean, *Histoire de l'Ethiopie*, Presses Universitaires de France, Paris.

1971

Doresse Jean, *Histoire sommaire de la corne orientale de l'Afrique*, Paul Geuthner, Paris.

1976

Del Boca Angelo, *Gli italiani in AOI. Dall'Unità alla marcia su Roma*, Laterza, Bari.

Patetta Luciano e Danesi Silvia, (a cura di) , *Il razionalismo e l'architettura in Italia durante il Fascismo*, la Biennale di Venezia, Venezia.

1979

Del Boca Angelo, *Gli italiani in AOI. La conquista dell'impero*, Laterza, Bari.

Papani Dean Elena, "La dominazione italiana e l'attività urbanistica ed edilizia nel Dodecaneso, 1912-1943", pp.3 - 46, Reitani Giuseppe, "Politica territoriale ed urbanistica in Tripolitania, 1920-1940", in *Storia urbana, Urbanistica nelle colonie: Dodecaneso, Libia ed Etiopia*, Anno III, n.8, maggio-agosto 1979, Franco Angeli, Milano.

Romano Sergio, *Giuseppe Volpi, industria e finanza tra Giolitti e Mussolini*, Bompiani, Milano.

1981

Sica Paolo, "L'azione del fascismo nelle colonie", in *Storia dell'Urbanistica, Il Novecento*, Laterza, Bari, pp.493-519.

1982

Del Boca Angelo, *Gli italiani in AOI. La caduta dell'impero*, Laterza, Bari.

1983

De Seta Cesare, *La cultura architettonica in Italia tra le due guerre*, Laterza, Bari.

1984

Del Boca Angelo, *Gli italiani in AOI. Nostalgia delle colonie*, Laterza, Bari.

1986

Taddia Irma, *L'Eritrea - colonia 1890 - 1952: paesaggi, strutture, uomini del colonialismo*, Franco Angeli, Milano.

1988

Taddia Irma, *La memoria dell'Impero: autobiografie d'Africa orientale*, Manduria, Bari.

1989

Ciucci Giorgio, *Gli Architetti e il fascismo*, Einaudi, Torino.

1992

Fuller Mia, "Mediterraneism" in *Amate sponde…Presence of Italy in the architecture of Islamic Mediterranean*, numero monografico di "Environmental Design, journal of the Islamic Environmental Design Research Centre" : proceedings of the international symposium organized by the Islamic environmental design research centre, n.9-10, october 1990, VII, Carucci, Roma.

Tintori Silvano, *Piano e pianificatori dall'età napoleonica al fascismo*, Franco Angeli, Milano.

1993

Gresleri Giuliano, Massaretti Pier Giorgio, *Architettura italiana d'oltremare 1870-1940*, Marsilio, Venezia.

1996

Belli Attilio, *Immagini e concetti nel piano: inizi dell'urbanistica in Italia*, Etaslibri, Milano.

1997

Von Henneberg Krystyna C., *The construction of fascist Libya: modern colonial architecture and urban planning in Italian North Africa (1922-1943)*, UMI, Berkeley (CA).

1998

Benevolo Leonardo, Romano Sergio (a cura di), *La città d'Europa fuori d'Europa*, Schewiller, Milano.
Abele Berhanou, *Histoire de l'Éthiopie : d'Axoum à la révolution*, Maisonneuve et Larose, Paris.

1999
Martinoli Simona, Perotti Eliana, *Architettura coloniale italiana nel Dodecaneso*, 1912-1943, Fondazione Giovanni Agnelli, Torino.
Ventura Francesco, *L'istituzione dell'urbanistica : gli esordi italiani*, Libreria Alfani, Firenze.

2002
Labanca Nicola, *Oltremare, storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna.
Del Boca Angelo, Labanca Nicola, *L'impero africano del fascismo nelle fotografie dell'Istituto Luce*, Editori riuniti, Roma.

2005
Del Boca Angelo, *Italiani, brava gente?*, Neri Pozza, Vicenza.
Godoli Ezio, Giacomelli Milva, *Architetti e ingegneri italiani dal Levante al Maghreb*, Maschietto, Firenze.
Lo Sardo Eugenio, Massaretti Pier Giorgio, Raffone Sandro e Talamona Marida, *Architetture italiane in colonia*, Is.I.A.O, Roma.
Palma Silvana, *L'Africa nella collezione fotografica dell'Is.I.A.O. Il fondo Eritrea-Etiopia*, Is.I.A.O, Roma.

2006
McLaren Brian L., *Architecture and tourism in italian colonial Libya*, University of Washington Press, Seattle.

2007
Gresleri Giuliano, Massaretti Pier Giorgio, *Architettura italiana d'Oltremare. Atlante iconografico*, Bononia University Press, Bologna.

2008

Nicoloso Paolo, *Mussolini architetto*, Einaudi, Torino.

2009

Atti del congresso I.U.A.V. *Città di fondazione. Politiche per la città e antropizzazione fra fascismi e democrazie*, 30-31 ottobre 2009, Venezia.

2010

Del Boca Angelo, *La guerra d'Etiopia*, Longanesi, Milano.

BIBLIOGRAFIA

CAP. 1 Il dibattito sull'architettura coloniale

Monografie e cataloghi:

1934

Laprade Albert, *Lyautey urbaniste: souvenirs d'un temoin*, Horizon de France, Paris.

1935

Royer Jean (a cura di), *L'urbanisme aux colonies et dans les pays tropicaux. Communications et rapports du congrès international de l'urbanisme aux colonies et dans les pays de latitude intertropicale*,1931 Vincennes (Paris), ed. Urbanisme, Paris.

1936

Serrazanetti A., *Edilizia nuova : le costruzioni nell'Africa Italiana*, Tecniche utilitarie, Bologna.

Associazione cultori di architettura del S.I.F.A. della Lombardia, *Problemi di architettura coloniale*, Tipografia Terragni, Milano.

1937

Civico Vincenzo, *Urbanistica italiana in regime fascista*, Società editrice di Novissima, Roma.

1938

Vinaccia Gaetano, "Problemi di edilizia coloniale, ricerche dello stile architettonico" in *Case d'oggi: edilizia e arredamento*, II.

1944

Giovannoni Gustavo, *Vecchie città ed edilizia nuova*, Città Studi, Torino.

1960

L'oeuvre de Henry Prost: architecture et urbanisme, Académie d'architecture, Paris.

1976

Patetta Luciano, Danesi Silvia, *Il razionalismo e l'architettura in Italia durante il Fascismo*,Electa,Venezia.

Mariani Riccardo, *Fascismo e "città nuove"*, Feltrinelli, Milano.

1985

Ghirardo Diane, Forster Kurt, "I modelli delle città di fondazione in epoca fascista", in AA. VV. *Storia d'Italia, annali 8, insediamenti e territorio*, Einaudi, Torino, pp.628-674.

1989

Ciucci Giorgio, *Gli architetti e il fascismo*, Einaudi, Torino.

1993

Ciucci Giorgio, "Architettura e urbanistica. Immagine mediterranea e funzione imperiale" in *Architettura italiana d'oltremare*, Venezia.

1995

Lo Sardo Eugenio (a cura di), *Divina geometria*, Maschietto e Musolino, Siena.

1996

Belli Attilio, *Immagini e concetti nel piano: inizi dell'urbanistica in Italia*, Etaslibri, Milano.

2000

Bertoni Angelo, "Henri Prost e la città coloniale nel Marocco francese, 1914 - 1923", in *Storia urbana*, n.92, Franco Angeli, Milano.

2005

AA.VV., "Architetture italiane in colonia : quattro conferenze di Eugenio Lo Sardo, Pier Giorgio Massaretti, Sandro Raffone e Marida Talamona", Isiao, Roma.

2006
Canella Gentucca, *Architettura di retroguardia e laboratorio d'oltremare. Per una scuola nazionale di architettura all'Asmara*, Clup, Milano.

Saggi su periodici e articoli:

1931
Rava Carlo Enrico, "Di un'architettura coloniale moderna" in *Domus*, n.40, pp. 39-43, 89.
Rava Carlo Enrico, "Per la moderna architettura coloniale moderna" in *Domus*, n.78, pp. 11-13.

1933
Costa C., "Le abitazioni dei somali", in *Le vie d'Italia e del mondo : rivista mensile del Touring Club Italiano*, n.3, Milano.

1935
L'Architettura Italiana, numero monografico sull'architettura coloniale, n.8.
Melis Armando, "Architettura coloniale" in *L'Architettura italiana*, anno XXX, agosto 1935.

1936
"Realizzazione costruttiva dell'impero. Appello agli architetti italiani" in *Architettura*, n.6, pp.241-244.
"Esposizione della citta' moderna ad Algeri" in *Urbanistica*, n.1, Gennaio-Febbraio 1936, p.45.
"Architettura e urbanismo. Ordine architettonico di una piazza di villaggio coloniale nell'Africa del Nord"in *Urbanistica*, n.1, gennaio - febbraio 1936, p.45.
"L'esposizione della citta' moderna : Algeri, 28 marzo-19 aprile" in *Casabella*, n.98, febbraio 1936, p.44.
Barbero Gino, "L'architettura coloniale" in L'Azione Coloniale, n.7, 28-29/7/1936, p.3.

Pavari M., “L’abitazione umana in Africa Orientale” in *Universo* , n.5, 1936.

Pellegrini Giovanni, “Manifesto dell’architettura coloniale” in Rassegna di architettura, ottobre, novembre 1936, pp.349-350.

Peressutti Enrico, “Architettura mediterranea” in *Quadrante*, n.21, p.40.

Piccinato Luigi, “La casa in colonia. Il problema che si prospetta ai nostri architetti in *Domus*, n.101, pp.22-24.

Piccinato Luigi, “La casa in colonia” in *Domus*, n.102, pp.12-17.

Piccinato Luigi, “Un problema per l’Italia di oggi, costruire in colonia” in *Domus*, n.105, pp.7-10.

Rava Carlo Enrico, “Costruire in colonia” in *Domus*, n.106, pp.28-30.

Rava Carlo Enrico, “Costruire in colonia” in *Domus*, n.103, pp.8-9.

Santi Nava, “Caratteri degli abitati etiopici” in *Universo* n.8, 1936.

L'Architecture d'aujourd'hui, numero speciale sull’architettura coloniale francese, marzo 1936.

“France d’outremer”, numéro spécial édité a l’occasion de l’exposition de la cité moderne d’Alger in *Architecture d’aujourd’hui*, n.3**,** mars 1936.

Torres Duilio, “Concezione dei tracciati di piani regolatori coloniali” in *Urbanistica*, n.2, marzo-aprile 1936, pp.70-72.

Lathuillière Marcel, “Exposition de la cité moderne d’Alger” in *Architecture d’aujourd’hui*, n.5**,** mai 1936, pp.82-86.

Rigotti Giorgio, “Sistemazione urbanistica ed architettonica della piazza centrale di un villaggio coloniale nell'Africa del Nord” in *Urbanistica*, n.3, maggio-giugno 1936, pp.118-121.

Civico Vincenzo, “Impero ed urbanistica” in *Urbanistica*, n.3, maggio-giugno 1936, pp.122-125.

Rigotti Giorgio, “Urbanistica ed edilizia nell'Africa del Nord Francese”, in *Urbanistica*, n.3, maggio-giugno 1936, pp.144-145.

“Realizzazione costruttiva dell'Impero -appello agli architetti italiani” in *Architettura*, fasc.VI, giugno 1936, pp.241-244.

“Commenti e polemiche – come non lasceremo costruire nell'Africa orientale”, in *Architettura*, fasc.VI, giugno 1936, p.291.

Rimbach K.E., “Nuove città italiane” in *Deutsche Bauzeitung*, giugno 1936.

“La casa in colonia”, in *Il Corriere dell’Impero*, n.156,1/7/36, , p.3.

Alcor, “L'urbanistica coloniale, fisionomia dei futuri centri abitati” in *Il Corriere dell’Impero*, n.172,18/7/36, p.3.

“Libri e giornali - L'architettura coloniale”, in *Il Corriere dell’Impero*, n.182, 30/7/36, p.2.

Rava Carlo Enrico, “Costruire in colonia” in *Domus*, n.104, agosto 1936, XIV.

Barbero G., “A proposito di architettura coloniale, l'urbanistica dell'Impero”, in *Il Corriere dell’Impero*, n.188, 6/8/36, , p.3.

Alcor, “La città coloniale di domani” in *Somalia fascista*, n.201, 29/8/36, p.1.

“Notizie varie – a proposito delle sedi del Banco di Roma in Africa Orientale”, in *Architettura*, fasc.VI, ottobre 1936, p.517.

Arosio G., “Urbanistica ed edilizia coloniale” in *La Casa*, ottobre 1936.

Rava Carlo Enrico, “Costruire in colonia II” in *Domus*, n.106, ottobre 1936, XIV.

Pellegrini Giovanni, “Manifesto dell’architettura coloniale” in *Rassegna d’architettura*, ottobre 1936, pp.349-350.

Pellegrini Giovanni, “Notizie sullo sviluppo urbanistico della Tripolitania” in *Rassegna d’architettura*, ottobre 1936, p.368.

“Primo Congresso Nazionale di Urbanistica, Roma, via delle tre pile 1\5-7 aprile 1937 – XV” in *Urbanistica*, n.6, novembre, dicembre 1936, p.332.

“Il primo congresso nazionale di urbanistica” in *L’Ingegnere*, dicembre 1936.

1937

Ferrazza Guido, “Il problema del costruire nell’Impero”, in *Rassegna d’architettura*, gennaio1937, pp.19-22.

“Primo Congresso Nazionale di Urbanistica, Roma, 5-7 aprile 1937 – XV” in *Urbanistica*, n.1, gennaio-febbraio 1937, pp. 63-64.

Rava Carlo Enrico, “Costruire in colonia III” in *Domus*, n.109, gennaio 1937, XV.

“Rubriche urbanistiche, Arte, Storia, Protezione del paesaggio – Addis Abeba” in *Urbanistica*, n.2, marzo-aprile 1937, p.65.

“Congresso Nazionale” in *Urbanistica*, n.2, marzo-aprile 1937, p.79.

“I Congresso Nazionale di Urbanistica, Roma 5-7 aprile 1937 – XV” in *Casabella*, n.111, marzo 1937, p.46.

Muzio Giovanni, “Il primo congresso italiano di urbanistica” in *Rassegna d’architettura*, aprile 1937, pp.126-128.

“Il 1° congresso nazionale urbanistico” in *Somalia fascista*, n.83, 7/4/37, p.2.

L’Urbanisme, numero monografico sull’urbanistica coloniale, maggio 1937.

Pianca Arturo, “Vita dell’Impero” in *Il popolo d’Italia*, 12/5/37.

“Urbanistica in AOI” in *Il Meridiano di Roma*, 30/5/37.

Bosio Gherardo, “Città dell'Africa Orientale” in *Casabella*, n.113, maggio 1937, pp.6-9.

Melis Armando, “Dopo il congresso di Roma” in *Urbanistica*, n.3, maggio-giugno 1937, pp.143-145.

Zapelloni C., Daverio A., “Littoriali della cultura e dell’arte- sezione architettura – Anno XV - Chiesa francescana in Dessiè” in *L’Architettura italiana*, n.6, giugno 1937, pp.168-172.

Piacentini Marcello, “Esito dei littoriali per l'architettura 1937” in *Architettura*, giugno 1937, pp.354-363.

Bosio Gherardo, “Problemi d'urbanistica, città dell'Etiopia”, in *Il Corriere Eritreo*, n.146, 20/6/37, p.3.

“Progetto per una casa a Decameré (Eritrea) arch. Giovanni Dazzi” in *L’Architettura italiana*, agosto 1937, p.239-241.

Marino A., “Vecchia o nuova architettura coloniale?”, in *Il Corriere Eritreo*, n.151, 26/6/37, p.4.

Bosio Gherardo, “Urbanistica, Future città dell'Impero”, in *Architettura*, luglio 1937, pp.419-431.

Ciocca G., “La nuova urbanistica schietta espressione del corporativismo”, in *Somalia fascista*, n.217, 10/9/37, p.3.

Bertani V., “Dello “stile”, Fascismo ed architettura”, in *Somalia fascista*, n.243, 10/10/37, p.2.

“Urbanistica nell’Impero” in *L’Italia letteraria*, 29/11/37.

“Urbanistica, recenti aspetti dell'urbanistica italiana” in *Architettura*, novembre 1937, pp.652-656.

Civico Vincenzo, “La mostra di Roma e l'attuale livello dell'urbanistica italiana” in *Urbanistica*, n.6, novembre- dicembre 1937, pp.406-431.

Pasquali A., “Architettura, Il pensiero di LeCorbusier”, in *Somalia fascista*, n.284, 1/12/37, p.3.

Apollonj Bruno Maria, “L'attuale momento edilizio della Libia” in *Architettura*, dicembre 1937, pp.793- 818.

1938

Castelli M., “Fabbricati rurali”, in *La nuova agricoltura d’Italia*, Torino.

“Problemi di edilizia coloniale, Ricerche dello stile architettonico” in *Case d’oggi*, II.

Forno Emilio, “Su alcune architetture coloniali straniere” in *Architettura*, fasc. I, gennaio 1938, pp.23-38.

Valle Cesare, “La legislazione urbanistica nel Marocco francese” in *Urbanistica*, n.1, gennaio-febbraio 1938, pp.86-92.

Rigotti Giorgio, “Edilizia coloniale” in *Urbanistica*, n.1, gennaio-febbraio 1938, p.120.

Rigotti Giorgio, “Rete stradale nell'Impero” in *Urbanistica*, n.1, gennaio-febbraio 1938, pp.125-126.

Zocca Mario, “La mostra di urbanistica italiana a Vienna” – Mostre – Concorsi - Notizie - in *Urbanistica*, n.1, gennaio-febbraio 1938, pp.130-132.

“Mostra concorso di progetti per pubblici esercizi coloniali” in *L’Architettura italiana*, febbraio 1938, pp.43-54.

Partini Riccardo, “Architetture autoctone nell'Africa Orientale Italiana- le chiese monolitiche di Lalibelà”, in *Architettura*, fasc.V, maggio 1938, pp.261-271.

Rigotti Giorgio, “Materiali da costruzione e mano d’opera nella zona di Addis Abeba” in *L’Architettura italiana*, maggio 1938, XVI, pp.145-156.

Valle Cesare, “Urbanistica coloniale francese in Africa” in *Architettura*, fasc.V, maggio 1938, pp.305-324.

Rigotti Giorgio, “Urbanistica coloniale francese” in *Urbanistica*, n.3, maggio-giugno 1938, pp.194-6.

Leonori Cecina L., “Urbanistica ed edilizia nell’Africa Italiana” in *Costruire*, giugno 1938.

Rigotti Giorgio, “L’edilizia nell’Africa Orientale Italiana”, II - L’edilizia indigena nella zona di Addis Abeba”, in *L’Architettura italiana*, giugno 1938, pp.175-188.

“Napoli. Il concorso per la Mostra dell’A.O.I. in seno alla Triennale d’Oltremare” in *L’Architettura italiana*, giugno 1938, p.204.

Midana A.,“Axum: sistemi costruttivi” in *Urbanistica*, n.4, luglio-agosto 1938, p.244.

Civico Vincenzo, “Urbanistica italiana all’estero” in *L’Ingegnere*, ottobre 1938.

Rigotti Giorgio, “A proposito di “eternità e abitazione” nell’Impero” in *Urbanistica*, n.6, novembre- dicembre 1938, pp. 365-6.

1939

“L'urbanisme en Afrique du Nord – l'urbanisme saharien” in *L'Architecture d'aujourd'hui* ,numero monografico “20 ans d’urbanisme appliqué en France”, n.3, marzo 1939, pp. III-66-III-80.

Muratori S., “Concorso per la mostra dell'Africa italiana alla Triennale d'Oltremare” in *Architettura*, fasc.III, marzo 1939, pp.183-189.

“Monumento commemorativo a Gondar – architetto Siro Garroni” in *Architettura*, fasc.III, marzo 1939, p.190.

Riccardi M., “Il problema delle costruzioni in A.O.I” in *Casabella*, n.142, ottobre 1939, pp.38-41.

Civico Vincenzo, “Maturità dell’Urbanistica Italiana alla Prima Mostra Nazionale dei Piani Regolatori e delle Realizzazione Urbane” in *L’Ingegnere*, vol. XI, n. 7,8,9,10, 1939, pp.35-39.

Marconi Plinio, “L'architettura della colonizzazione della Libia” in *Architettura*, dicembre 1939, pp.711-726.

“Napoli. Concorsi nazionali per progetti di abitazioni per le terre dell’Impero (A.O.I), bandito in occasione della Mostra Triennale delle Terre italiane d’Oltremare” in *L’Architettura Italiana*, dicembre 1939, p.352.

1940

L’Edilizia - Quaderni di prospettive autarchiche, problemi – realizzazioni – documentazioni, n.3, luglio - ottobre 1940.

1941

“Mostra dell'A.O.I – architetti M.Zanetti, L.Racheli, P. Zella Milillo” in *Architettura*, gennaio-febbraio 1941, pp.41-45.

“Mostra della civiltà cristiana in Africa – architetto Roberto Pane” in *Architettura*, gennaio-febbraio 1941, pp.51-53.

Rigotti Giorgio, “Piani regolatori ed edilizia, La Triennale d'Oltremare” in *Urbanistica*, n.3, maggio – giugno 1941, pp.23-25.

Piacentini Marcello, “Onore dell'architettura italiana” in *Architettura*, luglio1941, pp.263-273.

1976

Patetta Luciano, Danesi Silvia (a cura di), *Il razionalismo e l’architettura in Italia durante il fascismo,* La Biennale di Venezia,Venezia.

1978

Martinelli R., Nuti L., “Le città nuove del ventennio da Mussiolinia a Carbonia”, in *Le città di fondazione*, Atti del 2° Convegno Internazionale di Storia urbanistica, Lucca 1977, Marsilio editore,Venezia.

1979

Boralevi A., “Le “Città dell’impero”: urbanistica fascista in Etiopia, 1936 - 1941”, in *Storia urbana: Urbanistica nelle colonie: Dodecaneso, Libia ed Etiopia*, n.8, maggio-agosto1979 Milano.

1980

Boralevi A., “Le “Città dell’Impero”: urbanistica fascista in Etiopia, 1936 - 41”, in *Urbanistica Fascista*, a cura di A. Mioni, Milano.

Taylor B.B., “Contrasto pianificato. Le moderne città coloniali in Marocco” in *Lotus international*, n.26.

Gubler J., “Architettura e colonialismo” in *Lotus international*, n.26.

Baudez G.., Bèguin F. , “Arabisances. Osservazioni sull’architettura coloniale francese nel Nord Africa 1900-1950”, in *Lotus International* n.26.

1981

Sica Paolo, “L’azione del fascismo nelle colonie” in *Storia dell’Urbanistica, Il Novecento*, Bari, pp. 493-519.

1985

Ghirardo Diane, Forster Kurt, “I modelli delle città di fondazione in epoca fascista”, in A.A.VV., *Storia d’Italia, annali 8, insediamenti e territorio*, Torino 1985, pp.628-674.

1992

Fuller Mia, “Mediterraneism”, in *Amate sponde…Presence of Italy in the architecture of Islamic Mediterranean*, numero monografico di Environmental Design : journal of the Islamic Environmental Design Research Centre, VII, n.9-10, Como.

1993

Ciucci Giorgio, “Architettura e urbanistica. Immagine mediterranea e funzione imperiale”, in *Architettura italiana d’oltremare 1870-1940*, Marsilio, Milano.

1994

Raffone Sandro, “Eritrea incognita. Appunti sul razionalismo italiano tra le due guerre”, in *d’Architettura*, n.11, a. V.

1997

Nicolini Renato, “La pista dell’architettura coloniale” in Eugenio Lo Sardo, *Divina geometria: modelli urbani negli anni ’30*, Firenze, pp.55-63.

2000

Bertoni A., “Henri Prost e la città coloniale nel Marocco francese, 1914 - 1923”, in *Storia urbana*, n.92, luglio – settembre 2000, Milano.

2001

Nuti L., “Le città nuove nella cultura urbanistica e architettonica del fascismo” in *Metodo*, n.17.

2004

Cresti Carlo, “Architettura coloniale per i territori italiani d’Oltremare” in Cresti, Gravagnuolo, Gurrieri, *Architettura e città negli anni del fascismo in Italia e nelle colonie*, Angelo Pontecorboli Firenze.

BIBLIOGRAFIA

CAP. 2 I piani regolatori

Monografie e cataloghi :

1935

L'Architettura Italiana, numero monografico sull'architettura coloniale, n.8.

1936

Serrazanetti Alessandro, *Le costruzioni nell'Africa Italiana*, Tecniche utilitarie, Bologna.

1937

Civico Vincenzo, *Urbanistica italiana in regime fascista*, Soc. Ed. Nuovissima, Roma.

1938

Gli Annali dell'Africa Italiana, anno I, vol.III - IV, dicembre 1938.

Guida Turistica della Consociazione Turistica italiana, *Africa Orientale Italiana*, tipografia G. Colombi & C., Milano 1938.

1939

Rigotti Giorgio, *L'edilizia nell'Africa Orientale Italiana – la zona di Addis Abeba*, editrice libraria italiana, Torino.

1940

Santagata Fernando, *L'Harar, territorio di pace e civiltà*, Garzanti, Milano.

1966

Cresti Carlo (a cura di), *Gherardo Bosio architetto fiorentino (1903-1941)*, Angelo Pontecorboli, Firenze.

1972

Lamberti Maria M., “LeCorbusier e l’Italia”, in *Annuali della Scuola Normale di Pisa*, serie 3°, vol. n. 2, 1972, p.825.

1976

Mariani Riccardo, *Fascismo e “città nuove”*, Feltrinelli, Milano.

1993

Gresleri Giuliano, Massaretti Pier Giorgio, Zagnoni Stefano, *Architettura italiana d’oltremare 1870-1940*, Marsilio, Venezia.

1995

Lo Sardo Eugenio (a cura di), *Divina geometria: modelli urbani degli anni Trenta : Asmara, Addis Abeba, Harar, Oletta, Littoria, Sabaudia, Pontinia*, Maschietto & Musolino, Siena.

2002

Besana Renato (e altri)(a cura di), *Metafisica costruita, le città di fondazione degli anni Trenta dall’Italia all’Oltremare*, Touring Club Italiano, Milano.

Teklè Lulghennet, *Asmara, una città italiana in Eritrea*, tesi di laurea della facoltà di Architettura di Firenze, a.a. 2001-2002.

2003

Mangione Flavio, *Le Case del Fascio in Italia e nelle terre d’oltremare*, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, Roma.

Denison Edward, Yu Ren Guang, Gebremedhin Naigzy , *Asmara, Africa’s secret modernist city*, Merrell, London.

2005

Lo Sardo Eugenio, Massaretti Pier Giorgio, Raffone Sandro e Talamona Marida, *Architetture italiane in colonia*, Is.I.A.O, Roma.

2007

Gresleri Giuliano, Massaretti Pier Giorgio, *Architettura italiana d'Oltremare. Atlante iconografico*, Bononia University Press, Bologna.

2008

Barrera Giulia, Triulzi Alessandro, Tzeggai Gabriel (a cura di), *Asmara. Architettura e pianificazione urbana nei fondi dell'IsIAO*, Is.I.A.O , Roma.

2010

Raffone Sandro, *Eritrea razionalista*, Giannini editore, Napoli.

2011

David Rifkind, *Gondar: Architecture and Urbanism for Italy's Fascist Empire*, JSAH 70, December 2011.

2012

Canali Ferruccio e Galati Virgilio Carmine (a cura di), Poggi, Spighi, primitivismo e italianità : problemi dello "stile nazionale" tra Italia e Oltremare (1861-1961) ... ; Firenze, modernizzazione e italianità : problemi dell'"arte italiana" tra Italia e Oltremare (1911-1961), *Bollettino della Società di studi fiorentini*, Emmebi, Firenze.

Saggi su periodici e articoli :

1925

Cappello E., " La città di Mogadiscio", in *L'Azione Coloniale*, 28 marzo 1925.

1933

"Massaua porto eritreo" in *L'Illustrazione italiana*, n. 40, 1 ottobre 1933, pp.498-499.

1934

"Echi della visita di Sua Maestà il Re in Somalia" in *La rivista illustrata del popolo d'Italia*, n.12, dicembre 1934, pp. 20-21.

1936

"Il rinnovamento igienico ed estetico di Asmara", in *La Nuova Eritrea*, n.80, 3/4/36, p.2.

Fabbri Giuseppe, "Il nuovo volto di Asmara", in *La Nuova Eritrea*, n.82, 5/4/36, p.2.

Fabbri Giuseppe, "Nuove opere di Massaua" in *La Nuova Eritrea*, n.84, 8/4/36, p.2.

Vecchi B. V., "Da "mia gioia" a "nuovo fiore", in *La Nuova Eritrea* n.101, 29/4/36, p.2.

Vecchi B. V., "Harrar", in *Il Corriere dell'Impero*, n.115, 15/5/36, p.2.

"La ricostruzione di Addis Abeba, Bottai ricevuto dal Duce", in *Il Corriere dell'Impero*, n.140, 12/6/36, p.2.

"Una commissione tecnica per il piano regolatore di Addis Abeba", in *Il Corriere dell'Impero*, n.161, 7/7/36, p.3.

Civico Vincenzo, "Notiziario Urbanistico, città italiane, 1 - Addis Abeba", in *Urbanistica*, n.4, luglio-agosto 1936, p.190.

Appelius Mario, "Il piano regolatore di Addis Abeba in via di esecuzione",in *Il Corriere dell'Impero*, n.186, 4/8/36, p.1.

Bepi,"Il nuovo volto di Asmara , Il Governatore Guzzoni visita tutti i lavori in corso nella città", in *Il Corriere dell'Impero*, n.199, 20/8/36, p.2.

"Trasformazioni edilizie di Addis Abeba, i nuovi quartieri indigeni, il centro degli affari, una città giardino", in *Il Corriere dell'Impero*, n.203, 25/8/36, p.4.

"Il piano regolatore di Addis Abeba. La relazione dei tecnici del Governatorato di Roma" in *Bollettino della Capitale*, settembre 1936.

Appelius Mario,"Addis Abeba avrà la sua grande cattedrale", in *Il Corriere dell'Impero*, n.212, 3/9/36, p.1.

"Il Piano Regolatore di Addis Abeba, la relazione della Commissione del Governatorato di Roma", in *Il Corriere dell'Impero*, n.213, 4/9/36, p.1.

"Una grande e moderna città nel cuore dell'Etiopia, Addis Abeba sarà la meravigliosa capitale dell'Impero fascista dell'Africa Orientale Italiana", in *Il Corriere dell'Impero*, n.217, 9/9/36, p.3.

"Cronaca di Asmara, la zona dei villini", in *Il Corriere dell'Impero*, n.240, 6/10/36, p.2.

"Il nuovo volto di Massaua", in *Il Corriere dell'Impero*, n.243, 9/10/36, p.1.
Pagano Giuseppe, "Il piano regolatore di Addis Abeba degli ingegneri Valle e Guidi", in *Casabella*, n. 107, novembre 1936, pp.16-23.
"L'affermazione dell'urbanistica imperiale fascista, che cos'è il nuovo piano regolatore di Addis Abeba" in *L'azione coloniale*, vol.6, fasc.82, 12/11/1936.
"Il nuovo grandioso porto di Assab", in *Il Corriere Eritreo*, n.282, 22/11/36, p.2.
"Il nuovo piano regolatore di Addis Abeba" in *Rassegna di architettura*, ottobre 1936, pp.369-371.
Civico Vincenzo, "Città Italiane, Addis Abeba", notiziario italiano in *Urbanistica*, n.4, luglio-agosto 1936, p. 190.
"L'affermazione dell'urbanistica fascista. Che cosa è il nuovo piano regolatore di Addis Abeba" in *L'Azione Coloniale*, vol.6, fasc.82, 12/11/1936.
"Primo Congresso Nazionale di Urbanistica, Roma, via delle tre pile 1\5-7 aprile 1937 – XV", p.332.
Civico Vincenzo, "Notiziario Urbanistico, città italiane", Asmara, Dire-Daua, Harrar, in *Urbanistica*, novembre – dicembre 1936, p.338,340,344.
"Il piano regolatore di Addis Abeba" in *Le Strade (TCI)*, dicembre 1936.
Rigotti Giorgio, "Il piano regolatore di Addis Abeba" e "Architettura Coloniale", Rubriche Urbanistiche, in *Urbanistica*, novembre – dicembre 1936, pp.358-9.

1937

Bosio Gherardo, "Città coloniali modello" in *Meridiano di Roma*, 10/1/37.
"Rubriche urbanistiche, Arte, Storia, Protezione del paesaggio – Addis Abeba", in *Urbanistica*, n.1, gennaio-febbraio 1937, p.65.
"Asmara, emporio dell'A.O.I" in *Le vie d'Italia*, marzo 1937, pp.198-204.
Appelius Mario, "L'inaugurazione del primo cinema di Addis Abeba", in *Il Corriere Eritreo*, n.53, 3/3/37, p.3.
"La nuova città indigena in Addis Abeba", in *Il Corriere Eritreo*, n.66, 18/3/37, p.4.
"Problèmes d'urbanisme – Addis Abeba : plan d'aménagement – Valle e Guidi architectes", in *Architecture d'aujourd'hui*, n.3, mars 1937, pp. 32-33.
Civico Vincenzo, "Notiziario Urbanistico, città italiane", Asmara, Gondar, in *Urbanistica* , marzo – aprile 1937, p.115,117.
Bosio Gherardo, "Programmi edilizi coloniali" in *Atti del III congresso di studi coloniali*, Firenze, 12-17 aprile 1937, pp.524-521.

"Modifiche ai piani regolatori di Asmara e Decamerè", in *Il Corriere Eritreo,* n.86, 10/4/37, p.2.

Bepi, "Domani S.E. Il Governatore inaugurerà due grandiosi mercati alimentari in Largo Puglie", in *Il Corriere Eritreo,* n.94, 20/4/37, p.2.

"Cronaca fotografica dell'impero d'Etiopia" in *L'Illustrazione italiana,* n.20, 16/5/1937, p. 543.

"La casa degli operai a Massaua" in *L'Illustrazione italiana,* n.21, 23/5/1937, p.576.

Bosio Gherardo, "Città dell'Africa Orientale", in *Casabella,* n.113, maggio 1937, pp.6-9.

"Cronaca di Asmara, la sede del Dopolavoro sarà inaugurata domani", in *Il Corriere Eritreo,* n.121, 22/5/37, p.2.

"La Casa del Fascio viene oggi inaugurata in Decamerè da S.E. Il Governatore", in *Il Corriere Eritreo,* n.122, 23/5/37, p.2.

Rispo R., "Il piano sessennale di opere per l'attrezzatura e il primo impianto dell'Impero", in *Il Corriere Eritreo,* n.124, 26/5/37, p.1.

Bosio Gherardo, "Progetto di massima del piano regolatore di Gondar", in *Urbanistica,* VI, n.3, maggio-giugno 1937, pp160-170.

Bosio Gherardo, "Schema di piano regolatore della città di Dessiè", in *Urbanistica,* n.3, maggio-giugno 1937, pp171-181.

Civico Vincenzo, "Piani regolatori ed edilizia, città italiane", in *Urbanistica,* maggio – giugno 1937, p.193 e p.200.

"Addis Abeba" in *Le vie d'Italia,* giugno 1937, pp.411-419.

Pianca Arturo, "Il nuovo catasto di Addis Abeba", in *Il Corriere Eritreo,* n.144, 18/6/37, p.1.

Pascoli P., "Cronaca di Asmara, Architetti architetti", in *Il Corriere Eritreo,* n.145, 19/6/37, p.2.

Bosio Gherardo, "Problemi d'urbanistica – Città dell'Etiopia" , "La nuova Addis Abeba tradurrà in atto i più moderni sistemi dell'urbanistica coloniale fascista" in *Il Corriere Eritreo,* n.146, 20/6/37, p.3.

Morabito Rocco, "Cronaca di Asmara – Per una dignità architettonica ai nuovi edifici di Asmara", in *Il Corriere Eritreo,* n.146, 20/6/37, p.4.

"Cronaca di Asmara, Architetti, architetti" in *Il Corriere Eritreo,* n.149, 24/6/37, p.2.

"La nuova Addis Abeba sorgerà nella zona di Acachi", *Il Corriere Eritreo,* n.149, 24/6/37, p.4.

“Cronache dell'Impero : La grande strada da Addis Abeba a Mogadiscio” in *Il Corriere Eritreo*, n.152, 27/6/37.

Gherardi A., “Urbanistica Imperiale” in *Illustrazione Coloniale*, n.6, giugno 1937, pp.29-31.

“Addis Abeba” in *Le vie d’Italia*, giugno 1937, pp.411-419.

Bosio Gherardo, “Urbanistica, Future città dell'Impero”, in *Architettura*, luglio 1937, pp.419-431.

“Il piano regolatore di Assab approvato dal Governatore”, in *Il Corriere Eritreo*, n.156, 2/7/37, p.3.

Bepi, “Asmara che si rinnova, la nuova Moschea in Largo Campania”, in *Il Corriere Eritreo*, n.157, 3/7/37, p.4.

“Il piano sessennale – come avverrà la ripartizione dei 12 miliardi in opere militari, porti, strade, miniere, abitazioni”, in *Il Corriere Eritreo*, n.158, 4/7/37, p.3.

“Si costruisce il nuovo impero su basi romane” in *L’Illustrazione italiana*, n.28, 11 luglio 1937, p.769.

Pianca Arturo, “Da Addis Abeba, il nuovo quartiere degli indigeni attrezzato a città civile”, in *Il Corriere Eritreo*, n.168, 16/7/37, p.3.

“I piani regolatori di Adua, Axum e Quoram approvati dal Governatore”, in *Il Corriere Eritreo*, n.171, 19/7/37, p.5.

Pianca Arturo, “Sorge la nuova Harar”, in *Il Corriere Eritreo*, n.173, 22/7/37, p.3.

“Il piano regolatore di Asmara approvato dal Governatore, un nuovo volto al centro di Asmara”, in *Il Corriere Eritreo* , n.177, 27/7/37, p.4.

Civico Vincenzo, “Piani regolatori ed edilizia, città italiane”, n.4, luglio-agosto 1937, p.267.

Pianca Arturo, “Nuovo volto di Asmara nella sua funzione imperiale”, in *Il Corriere Eritreo* n.185, 5/8/37, p.3.

Della Rocca Aldo., “Il Piano Regolatore di Gondar” in *Nazione e Impero* I, n.9, settembre 1937, pp. 23-26.

Della Rocca Aldo, “Il Piano Regolatore di Addis Abeba” in *Nazione e Impero* I, n. 10, ottobre 1937, pp. 11-15.

Della Rocca Aldo., “Il Piano Regolatore di Dessiè” in *Nazione e Impero* I, n.11, novembre 1937, pp. 29-32.

“Passato e avvenire di Assab” in *L’Italia d’Oltremare*, novembre 1937.

“La sistemazione del centro di Asmara nella relazione ufficiale della commissione” in *Nazione e Impero*, n.12, dicembre 1937, pp19- 21.
“Momento urbanistico e architettonico nell'Impero, piani regolatori in Africa Orientale (Addis Abeba, Gondar, Dessie', Gimma)”, in *Architettura*, dicembre 1937, pp.753-792.

1938
“Piano regolatore di Gimma ed Azozò” in Galleria di Roma, 1938, pp.3-7, 16-19.
Lector, “La strada della vittoria”, in *Gli Annali dell’Africa Italiana*, Anno I, Milano 1938, pp.179-203.
Poggiali Ciro, “La nuova Addis Abeba”, in *Gli Annali dell’Africa Italiana*, Anno I, Milano 1938, pp.455-493.
“La nuova Addis Abeba”, in *L’Italia d’Oltremare*, 20/1/1938.
“La nuova Addis Abeba”, in *Illustrazione Coloniale*, n.3, marzo 1938, pp. 57-58.
Civico Vincenzo, “Città dell’Impero: il piano regolatore di Gimma” in *L’Ingegnere*, marzo 1938.
Civico Vincenzo, “Piani regolatori ed edilizia – Notiziario – Città italiane, Addis Abeba” in *Urbanistica*, VII, n.2, marzo-aprile 1938, pp.103-104 e p.107.
Diel Luisa, “Come mi è apparsa Asmara” in *Azione Coloniale*, n.16, 28/4/1938, p.3.
P.Z, “La capitale della nuova Etiopia”, in *Illustrazione Coloniale*, n.4, aprile 1938, pp. 44-46.
Bosio Gherardo, “Il piano regolatore di Gimma” in *Nazione e Impero*, II, n.1, gennaio 1938, pp.33- 37.
Civico Vincenzo, “Piani regolatori ed edilizia – Notiziario – Città italiane, Addis Abeba” in *Urbanistica*, n.1, gen- feb 1938, pp.31-32 e pp. 35-38.
R.S., “L’avvenire di Addis Abeba” in *Italia Coloniale*, marzo 1938.
Monile F., “Come ho ritrovato Asmara” in *Italia Coloniale*, marzo 1938.
Bigazzi, G.P., “La più grande Mogadiscio” in *Rassegna d’Oltremare*, marzo 1938.
Rigotti Giorgio, “Materiali da costruzione e mano d’opera nella zona di Addis Abeba”, in *L’Architettura italiana – periodico mensile di architettura tecnica*, maggio 1938, pp.145-156.
Rigotti Giorgio, “L’edilizia nell’Africa Orientale Italiana, II- L’edilizia indigena nella zona di Addis Abeba”, in *L’Architettura italiana*, giugno 1938, pp.175-188.

"Il piano regolatore di Addis Abeba" in *Notiziario dell'Africa italiana*, n.3, giugno 1938, pp.75-76.

M.F., "Asmara" in *Etiopia*, luglio 1938.

Tucci M. "L'organizzazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali nell'A.O.I", in *Illustrazione Coloniale*, n.7, luglio 1938, pp. 28-30.

"Il piano regolatore di Harar" in *Etiopia*, n. 9-10, settembre-ottobre 1938.

Rigotti Giorgio, "L'edilizia nell'Africa Orientale Italiana, III- Addis Abeba prima della conquista", in *L'Architettura italiana*, ottobre 1938, pp.291-305.

Brusini C.J., "Lo sviluppo dell'edilizia in Addis Abeba" in *Commercio Imperiale*, n.12, ottobre 1938.

Rigotti Giorgio, "L'edilizia nell'Africa Orientale Italiana, IV- Prime realizzazioni in Addis Abeba italiana", in *L'Architettura italiana*, novembre 1938, pp.319-334.

"Il piano regolatore di Addis Abeba" in *Notiziario dell'Africa italiana*, n.8, novembre 1938, pp.359-368.

1939

"Le opere pubbliche", in *Gli Annali dell'Africa Italiana*, Anno II, Milano 1939, pp.319 - 435.

"Le opere portuali", in *Gli Annali dell'Africa Italiana*, Anno II, Milano 1939, pp.553 – 568.

"Le comunicazioni e i trasporti", in *Gli Annali dell'Africa Italiana*, Anno II, Milano 1939, pp.572-668.

"La rete stradale dell'A.O.I.", in *Gli Annali dell'Africa Italiana – Opere per l'organizzazione civile in Africa Orientale Italiana*, Anno II, Milano 1939, pp.107-141.

"L'architettura e l'urbanistica in A.O.I", in *Gli Annali dell'Africa Italiana – Opere per l'organizzazione civile in Africa Orientale Italiana*, Anno II, Milano 1939, pp.153-159.

"L'urbanistica nell'impero italiano e il piano regolatore di Addis Abeba", in *Gli Annali dell'Africa Italiana – Opere per l'organizzazione civile in Africa Orientale Italiana*, Anno II, Milano 1939, pp.251-260.

Bosio Gherardo, "Programmi Edilizi Coloniali" in *Il Corriere Eritreo*, 26/2/39.

De Lago A., "Cronaca di Addis Abeba – Constatazioni e pareri sullo sviluppo urbano" in *Corriere dell'Impero*, 11 marzo 1939, p.3.

"Monumento commemorativo a Gondar" in *Architettura*, marzo 1939, p.190.

Civico Vincenzo, "Piani regolatori ed edilizia – Notiziario – Città italiane" in *Urbanistica*, n.2, marzo - aprile 1939, p.125 e p.127.

"Il P.R. di Gimma" in *La Tribuna*, 10/5/39.

Petrucci S., "Cronaca di Addis Abeba – La fisionomia italiana della prima città dell'Impero" in *Corriere dell'Impero*, 4/5/1939, p.3.

Piccinni F.G., "Un giro d'ispezione del Vice Re alle costruzioni e strade che segnano le linee maestre del piano regolatore di Addis Abeba italiana" in *Corriere dell'Impero*, n.16, 20 maggio 1939, p.2.

"Tra costruttori e operai nei sonanti cantieri della città nuova" in *Corriere dell'Impero*, n.119, 20 maggio 1939, p.3.

"Cronaca di Addis Abeba – I primi lineamenti della città italiana" in *Corriere dell'Impero*, n.124, 26 maggio 1939, p.5.

Monile F., "Città eritree" in *Africa Italiana*, luglio-agosto 1939.

"A.O.I. La costruzione della nuova Addis Abeba" in *L'Architettura Italiana*, ottobre 1939, p.302.

"Nuovi piani per Addis Abeba" in *L'Illustrazione italiana*, n.45, 5 novembre 1939, p.674.

"Il piano regolatore della città di Gimma" in *Notiziario dell'Africa italiana*, II, n.6, giugno 1939, pp.327-330.

Martucci G., "Sorge la nuova Addis Abeba", in *Etiopia*, luglio 1939, p.4.

"Il piano regolatore di Asmara" in *Notiziario dell'Africa italiana*, n.7, luglio 1939, pp.395-401.

"A.O.I La costruzione della nuova Addis Abeba" in *L'Architettura Italiana*, ottobre 1939, p.302.

Pertile F., "Il nuovo volto di Addis Abeba" in *La Rivista illustrata del popolo d'Italia*, n.11, novembre 1939, p.35-37.

"Il piano regolatore di Addis Abeba" in *Notiziario dell'Africa italiana*, II, n.11, novembre 1939, p.596.

Civico Vincenzo, "Piani regolatori ed edilizia – Notiziario – Città italiane" in *Urbanistica*, VIII, n.6, novembre – dicembre 1939, p.359, 360, 363, 372.

"Napoli. Concorsi nazionali per progetti di abitazioni per le terre dell'Impero (A.O.I), bandito in occasione della Mostra Triennale delle Terre italiane d'Oltremare" in *L'Architettura Italiana*, dicembre 1939, p.352.

1940

"Lavori edilizi in Addis Abeba" in *Espansione imperiale*, gennaio 1940, p.25.

Civico Vincenzo, "Piani regolatori ed edilizia – Notiziario – Città italiane" in *Urbanistica*, IX, n.1, gennaio- febbraio 1940, p.41, 96.

Bartolozzi E., "Case rurali nelle colonizzazioni dell'Africa Italiana", in *La Casa Rurale*, numero speciale della rivista di estimo agrario e Genio rurale, Bologna 1940.

Piacentini Marcello, "Il municipio di Addis Abeba – arch. Plinio Marconi", in *Architettura*, aprile 1940, pp. 161-171.

"Cronaca di Addis Abeba – Il quartiere commerciale" in *Corriere dell'Impero*, 27/4/1940, p.4.

Civico Vincenzo, "Piani regolatori ed edilizia – Notiziario – Città italiane" in *Urbanistica*, n.6, novembre - dicembre 1940, p.284.

"La nuova Addis Abeba in una rassegna urbanistica alla Mostra dell'autarchia dello Scioa" in *Notiziario Coloniale*, n.81, 29/12/1940, p.17.

1941

Cocchia Carlo, "Un importante iniziativa che si compirà dopo la nostra vittoria, l'acquario di Mogadiscio", in *Gli Annali dell'Africa Italiana*, Anno V, Milano 1941, pp.923-931.

1942

Scarin Emilio, "La città di Harar", in *Gli Annali dell'Africa Italiana*, Anno V, Milano 1942, pp.999-1008.

1978

Martinelli Roberta, Nuti Lucia, "Le città nuove del ventennio da Mussiolinia a Carbonia", in *Le città di fondazione*, Atti del 2° convegno internazionale di storia urbanistica, Lucca 1977, Marsilio editore, Venezia 1978.

1980

Boralevi Alberto, "Le "città dell'impero": urbanistica fascista in Etiopia, 1936 - 41", in *Urbanistica Fascista*, a cura di Alberto Mioni, Franco Angeli, Milano.

Ciucci Giorgio, “A Roma con Bottai”in *Rassegna*, anno II, n.3, luglio 1980, pp.66-71.

1981

Sica Paolo, “L’azione del fascismo nelle colonie”, in *Storia dell’Urbanistica, Il Novecento*, Bari 1981, pp.493-519.

1993

Ciucci Giorgio, “Architettura e urbanistica. Immagine mediterranea e funzione imperiale”, in *Architettura italiana d’oltremare*, Venezia.

1997

Nicolini Renato “La pista dell’architettura coloniale” in Eugenio Lo Sardo, *Divina geometria: modelli urbani negli anni ’30*, Firenze 1997, pp.55-63.

2008

Barrera Giulia, Triulzi Alessandro,Tzeggai Gabriel (a cura di), *Asmara. Architettura e pianificazione urbana nei fondi dell’IsIAO*, ed. Isiao con il contributo della regione Lazio, Roma.

2010

Raffone Sandro, *Eritrea razionalista*, Giannini editore, Napoli.

BIBLIOGRAFIA

CAP. 3 Gli enti esecutori

Monografie e cataloghi:

1931

Ortensi Dagoberto, *Edilizia rurale, urbanistica di centri comunali e di borgate rurali*,
Casa editrice Mediterranea, Roma.

1936

Santini Carlo, *I fabbricati rurali in Etiopia*, in "Corso di organizzazione tecnico-agraria-coloniale" della C.F.P.A., Tipografia Sallustiana, Roma.

1938

Guida Turistica della Consociazione Turistica italiana, *Africa Orientale Italiana*, a cura del T.C.I, Milano.

1939

Rigotti Giorgio, *L'edilizia nell'Africa Orientale Italiana – la zona di Addis Abeba*, editrice libraria italiana, Torino.

1993

Gresleri Giuliano, Massaretti Pier Giorgio, *Architettura italiana d'oltremare, 1870-1940*, Marsilio, Venezia.

2002

Del Boca Angelo, Labanca Nicola, *L'impero africano del fascismo nelle fotografie dell'Istituto Luce*, Editori Riuniti, Roma.

2007

Gresleri, Massaretti, *Architettura italiana d'Oltremare. Atlante iconografico*, BUP, Bologna.

Saggi su periodici e articoli:

1932

"Il concorso e la mostra dei fabbricati rurali per la zona di Genale (Somalia Italiana)" in *L'agricoltura coloniale*, n.12, dicembre 1932, pp.590-592.

1933

Manetti Carlo, "Il concorso e la mostra dei fabbricati rurali per la zona di Genale (Somalia Italiana)" in *Rivista delle colonie italiane*, n. 2, febbraio 1933, pp.154-6.

1937

Bonfiglio F., "Alberghi e Turismo nell'Impero" in *Nazione e Impero*, II, n.4, aprile 1938, pp.28-31.

"Costruzioni alberghiere in Africa Orientale" in *L'Albergo in Italia (T.C.I.)*, giugno 1937.

Passerini Gino, "I fabbricati rurali nell'Africa Orientale Italiana" in *L'agricoltura coloniale*, n.7, luglio 1937, pp.282-5.

1938

C.G., "La depurazione dell'acqua negli alberghi" in *Casabella*, n.121, gennaio 1938, pp.58-59.

Rigotti Giorgio, "I borghi operai nelle colonie" in *Urbanistica*, n.1, gennaio-febbraio 1938, pp.15-18.

Mazzocchi Alemanni Nallo, "Orientamenti nella colonizzazione demografica dell'Impero" in *L'agricoltura coloniale*, n.5, maggio 1938, pp.199-204.

Mazzocchi Alemanni Nallo, "Orientamenti nella colonizzazione demografica dell'Impero : prime realizzazioni dell'Opera Nazionale Combattenti" in *I Georgofili*, n.5, 1938, pp.93-115.

"Provvedimenti legislativi per l'incremento dell'industria alberghiera in A.O.I" in *L'Albergo in Italia (T.C.I.)*, settembre-ottobre 1938.

Giannoccaro C., "Prime tappe dell'Ente di colonizzazione "Puglia d'Etiopia" in Africa orientale italiana", in *Africa Italiana*, novembre 1938.

Bartolozzi Enrico, “Nota sui fabbricati rurali della colonizzazione demografica in Libia” in *L’Agricoltura Coloniale*, n.11, novembre 1938, pp.502-509.

1939

Schiassi Natale, “L’opera dell’I.N.C.I.S” in *L’Agricoltura Coloniale*, n.2, febbraio 1939, pp.431-445.

Boidi Carlo, “Bandi di concorso per i progetti di case economiche e popolari per nazionali negli alti e medi piani e bassopiani dell’Impero” in *Corriere dell’Impero*, 4/6/1939, p.3.

1940

Rigotti Giorgio, “Il villaggio Torino presso Addis Abeba” in *Rassegna di architettura*, pp.45-57.

Bartolozzi Enrico, “Case rurali nell’Africa Orientale Italiana” in *L’agricoltura coloniale*, n.4, aprile 1940, pp.153-157.

Santagata Fernando, “Lettere dal Harar - Serena ospitalità dell’Albergo” in *Corriere dell’Impero*, n.44, 21/2/1940, p.3.

BIBLIOGRAFIA

CAP. 4 Le opere edilizie

Monografie e cataloghi:

1933

Piccinato Luigi, *La casa coloniale*, Milano 1933.

1936

Santini Carlo, *I fabbricati rurali in Etiopia*, in "Corso di organizzazione tecnico-agraria-coloniale" della C.F.P.A., Tipografia Sallustiana, Roma.

Serrazanetti A., *Edilizia nuova : le costruzioni ne l'Africa italiana*, ed. Tecniche utilitarie, Bologna.

Associazione cultori di architettura del S.I.F.A. della Lombardia, *Problemi di architettura coloniale*, Tipografia Terragni, Milano.

1937

Pontecorvo L., *Il clima e le costruzioni nell'Africa Italiana*, in "Corso per geometri coloniali" della C.F.P.A., Roma.

Roccatelli Carlo, *Costruzioni coloniali*, in "Corso per geometri coloniali" della C.F.P.A., Il Geometra italiano, Roma.

1938

Castelli Mario, *Fabbricati rurali*, U.T.E.T., Torino.

Vinaccia Gaetano, *Il corso del sole in urbanistica ed edilizia*, Hoepli, Milano.

1939

Rigotti Giorgio, *L'edilizia nell'Africa Orientale Italiana – la zona di Addis Abeba*, editrice libraria italiana, Torino.

1940

Vinaccia Gaetano, *Gli agglomerati di sughero nell'edilizia moderna. L'isolamento termoacustico nell'edilizia moderna*, USILA, Roma.

Dagoberto Ortensi, *Edilizia rurale, urbanistica di centri comunali e di borgate rurali*, Casa editrice Mediterranea, Roma.

1993

Gresleri Giuliano, Massaretti Pier Giorgio, *Architettura italiana d'oltremare, 1870-1940*, Marsilio, Venezia.

2002

Del Boca Angelo, Labanca Nicola, *L'impero africano del fascismo nelle fotografie dell'Istituto Luce*, Editori Riuniti,Roma.

2003

Mangione Flavio, *Le Case del Fascio in Italia e nelle terre d'oltremare*, Direzione generale per gli archivi, Roma.

2005

A.A.V.V., *Architetture italiane in colonia* : *quattro conferenze di Eugenio Lo Sardo, Pier Giorgio Massaretti, Sandro Raffone e Marida Talamona*, Isiao, Roma.

2007

Gresleri Giuliano, Massaretti Pier Giorgio, *Architettura italiana d'Oltremare. Atlante iconografico*, BUP, Bologna.

2008

Barrera Giulia, Triulzi Alessandro,Tzeggai Gabriel (a cura di), *Asmara. Architettura e pianificazione urbana nei fondi dell'IsIAO*, Isiao, Roma.

Saggi su periodici e articoli:

1933

Costa C., "Le abitazioni dei somali", in *Le Vie d'Italia*, n.3, 1933.

1935

“Turismo e attrezzamento ricettivo nella colonia libica” in *L’Albergo in Italia (T.C.I.)*,marzo 1935.

“Alcune recenti applicazioni di linoleum 67 ad Addis Abeba nell'ospedale italiano” in *Edilizia Moderna*, n.18, luglio-settembre 1935.

“Turismo in Somalia dall’albergo alla tenda” in *L’Albergo in Italia (T.C.I.)*, settembre 1935.

Spigolature, “Echi della XVII Fiera di Milano” in *Edilizia Moderna*, n.19-20, ottobre 1935 - marzo 1936, p.110.

1936

“L’ufficio stampa per l’Africa orientale” in *L’Illustrazione Italiana*, n. 1, 5 gennaio 1936, p.17.

“Cinematografo Impero ad Addis Abeba” in *L’Illustrazione Italiana*, n. 7, 16 febbraio 1936, p.259.

L.S.,”Baracche in A.O.”, in *Casabella*, n.98, febbraio 1936, pp.32,33.

“Villa coloniale smontabile su progetto dell'architetto Paolo Masera” in *Edilizia Moderna*, n.21-22, aprile - maggio - giugno 1936, pp.56-65.

LauroG., “Il Cel-Bes nelle costruzioni coloniali”, in *Casabella*, n.105, settembre 1936,
pp.34-35.

Pasquali Alessandro, “Il Cel-Bes” in *Casabella*, n.107, novembre 1936, pp.36-37.

Marescotti F., “Caratteristiche tecniche e sperimentali del “Cel-Bes”in *Casabella*, n.108, dicembre 1936, pp.38-41.

1937

Marescotti F., “Le applicazioni del Linoleum”, in *Casabella*, n.109, gennaio 1937, pp.36-41.

Marescotti F., “L'intonaco “Jurasite”, in *Casabella*, n.109, gennaio 1937, pp. 42,43.

“La casa coloniale – Problemi di edilizia coloniale”, in *Italia d’Oltremare*, IV.

“Casetta popolare coloniale”in *Industria italiana del Cemento*, VIII.

“Per l’edificazione in A.O.” in *Case d’oggi*, VII.

"Le filiali del Banco di Roma nell'A.O.I" in *La rivista illustrata del popolo d'Italia*, n.3, marzo 1937, pp. 37-38.
"Le costruzioni smontabili e la conquista dell'Etiopia" in *Illustrazione Coloniale*, n.3, marzo 1937.
Appelius Mario, "L'inaugurazione del primo cinema di Addis Abeba", in *Il Corriere Eritreo*, n.53, 3/3/37, p.3.
"Fervore di opere e apporto di civiltà in AOI" in *Le vie d'Italia*, marzo 1937, p.163.
"Alcune recenti applicazioni di linoleum ad Addis Abeba nel piccolo Ghebì" in *Edilizia Moderna*, n.25, aprile-ottobre 1937.
"Oggi s'inaugura il nuovo grande Cinema Excelsior" in *Corriere dell'Impero*, n.94, 20/4/37, p.2.
"La casa degli operai a Massaua" in *L'Illustrazione Italiana*, n.21, 23 maggio 1937, p.576.
Zapelloni C., Daverio A., "Littoriali della cultura e dell'arte- sezione architettura – Anno XV - Chiesa francescana in Dessiè" in *L'Architettura Italiana*, n.6, giugno 1937, pp.168-172.
"Mobili in serie per gli ufficiali in A.O.I" in *Casabella*, n.114, giugno 1937, pp.28-33.
"Si costruisce il nuovo impero su basi romane" in *L'Illustrazione Italiana*, n.28, 11 luglio 1937, p.769.
"Progetto per una casa a Decameré (Eritrea)", arch. Giovanni Dazzi in *L'Architettura italiana*, agosto 1937, XV, p.239-241.
"La prossima inaugurazione di nuove opere pubbliche", in *Il Corriere Eritreo*, n.195, 17/8/37, p. 2.
1938.
"Il nuovo Cinema Impero" in *Il Corriere Eritreo*, n.225, 21/9/37, p. 3.
Giolli R., "Littoriali 1937, progetto di chiesa per l'A.O.", in *Casabella*, n.117, settembre 1937, pp. 20-25.
Pagano Giuseppe, "Una casa per la colonia", in *Casabella*, n.120, dicembre 1937, pp.32,33.

1938
Forno E., "Su alcune architetture coloniali straniere" in *Architettura*, gennaio 1938, pp.23-38.

Pagano Giuseppe, “Il fascismo e la casa” in *Casabella*, n.122, febbraio 1938, pp.2-5.
Marino Antonio, “Per le costruzioni edilizie in Eritrea”, in *Illustrazione coloniale*, n.2, febbraio 1938, pp.99-100.
A.M.M., “Arch.G..Pagano: studi per l'applicazione razionale di una struttura a elementi di cemento”, in *Casabella*, n.123, marzo 1938, pp.20-27.
“La nuova Addis Abeba”, in *Illustrazione Coloniale*, n.3, marzo 1938, pp. 57-58.
P.Z, “La capitale della nuova Etiopia”, in *Illustrazione Coloniale*, n.4, aprile 1938, pp. 44-46.
Rigotti Giorgio, “Materiali da costruzione e mano d’opera nella zona di Addis Abeba”, in *L’Architettura italiana*, maggio 1938, pp.145-156.
Partini R., “Architetture autoctone nell’Africa orientale italiana” in *Architettura*, maggio 1938, pp.261-270.
Brusini C.J., “Lo sviluppo dell’edilizia in Addis Abeba” in *Commercio Imperiale*, n.12, ottobre 1938.
“Le opere pubbliche realizzate in A.O.I.” in *L’azione coloniale*, vol.9, fasc.42, 3/11/1938.
“Alcune recenti applicazioni di linoleum a Massaua (A.O.I.) nella sede dei lavoratori del porto” in *Edilizia Moderna*, n.29, ottobre-dicembre 1938.
“Riti celebrativi e nuovo fervore di opere nell’Impero” in *La Rivista illustrata del popolo d’Italia*, dicembre 1938, p. 32-33.

1939
“La casa del Fascio di Mogadiscio” in *L’Illustrazione Italiana*, n.5, 29 gennaio 1939, p.200.
“La realizzazione dei centri rurali per la colonizzazione demografica della Libia” in *Rassegna d’architettura*, gennaio 1939, pp.9-12.
“Alcune recenti applicazioni di linoleum ad Asmara nella nuova ala dell'albergo Hamasien” in *Edilizia Moderna*, n.30, gennaio – giugno 1939.
“L’Alfa Romeo nell’A.O.I” in *Illustrazione Coloniale*, n.3, marzo 1939, pp.63-64.
“Nuovi centri per la colonizzazione della Libia” in *Rassegna d’architettura*, aprile 1939, pp.510-514.
“Serramenti in colonia” in *Rassegna d’architettura*, aprile 1939, pp. 435-438.
Simeoni Alberto, “Il cinema per l’A.O.I. Pionieri e sudditi dinanzi agli schermi” in *L’Azione coloniale*, X, 6/4/39, p.8.

Riccardi M., “Il problema delle costruzioni in A.O.I”, in *Casabella*, n.142, ottobre 1939, pp.38-41.
Masera Paolo, “Case ad elementi scomponibili e case prefabbricate” in *Edilizia Moderna*, n.32, ottobre – dicembre 1939, pp.56-60.
Pertile F., “Il nuovo volto di Addis Abeba” in *La Rivista illustrata del popolo d’Italia*, n.11, novembre 1939, p. 35-37.
“Nuovi piani per Addis Abeba” in *L’Illustrazione Italiana*, n.45, 5 novembre 1939, p.674.
Piccinato Luigi, “Le costruzioni in serie - urbanistica 1939” in *Casabella*, n.144, dicembre 1939, pp.2-6.

1940
Piacentini Marcello, “Il municipio di Addis Abeba” in *Architettura*, aprile 1940, pp.161-171.
“Case economiche popolari in A.O.I” in *L’Architettura Italiana*, luglio 1940, p.194.
“L’Edilizia”, in *Quaderni di prospettive autarchiche, problemi – realizzazioni – documentazioni*, diretti da Angelo Tarchi, n.3, luglio-ottobre 1940, Anno I.
“Istituto Nazionale assicurazioni : opere dell'architetto Carlo Enrico Rava, sede del gruppo di società minerarie dell'Impero in Addis Abeba” in *L’Architettura Italiana*, agosto 1940, p.220.
Bartolozzi Enrico, “Case Rurali nelle colonizzazioni dell’Africa Italiana”, in *La Casa Rurale*, 1940, Bologna.
Vinaccia Gaetano,“Per la razionalizzazione dei loggiati, gli effetti dell’insolazione nelle vetrate” in *Case d’oggi*, IX, 1940.
“I grandi costruttori nelle terre dell’Impero” in *La Rivista illustrata del popolo d’Italia*, n.5, maggio 1940, pp. 230-1.
R.G., “L'architettura mondiale (rassegna delle riviste), Il municipio di Addis Abeba” in *Casabella*, n.150, giugno 1940, p.32.
“La compagnia italiana Westinghouse” in *La Rivista illustrata del popolo d’Italia*, n.11, novembre 1940, p. 204-205.

1989
Raffone Sandro, “L’Architettura Razionalista dimenticata in Africa Orientale” in *Casabella*, n. 558, giugno 1989.

2007

Godoli Ezio, “L’architettura dei cinema nelle colonie italiane” in *Opus Incertum*, Polistampa, Firenze, pp. 100-111.

FONTI ARCHIVISTICHE

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO (ROMA)

Fondo M.A.I. (Ministero Africa Italiana) :

b. 89 Direz.Generale Affari Civili :Opere pubbliche: I.N.C.I.S. (I°)
b.90 Direz.Generale Affari Civili :Opere pubbliche: I.N.C.I.S. (II°)
b.91 Direz.Generale Affari Civili :Opere pubbliche: I.N.C.I.S. (III°) gestione alloggi 1934-1940
b.102 Direz.Generale Affari Civili :Piani poliennali opere di costruzione, edilizie, sanità,ecc. 1939-1941
b.103 Direz.Generale Affari Civili :Piani regolatori: Mogadiscio, Harar, Asmara, Addis Abeba (I°) 1941
b.104 Direz. Generale Affari Civili : Piani regolatori: Mogadiscio, Harar, Asmara, Addis Abeba (II°) 1941
b.105 Direz. Generale Affari Civili: Progetti alberghi a: Massaua, Addis Abeba. Consulta generale per l'edilizia e l'urbanistica:Parte generale 1939
b.106 – Direz. Generale Affari Civili: Consulta generale per l'edilizia e l'urbanistica: Piani regolatori di Gimma, Gondar, Harar, Asmara 1938-1940
b.110 – Direz.Generale Affari Civili : Costruzione cattedrali, strade, alloggi operai ecc. con relativi progetti in Asmara, Massaua, ecc. 1934-43
b.111 – Direz.Generale Affari Civili : Progetti Palazzo Imperiale Addis Abeba
b.118 – Direz.Generale Affari Civili : Centro Nazionale per ospedalieri.
Addis Abeba progetto completato
b.132 – Direz.Generale Affari Civili : Ispettorato Gestione piani collettivi :
opere pubbliche, gestione mutui, trasferimento aree edificabili, credito edilizio.

Fondo Enti pubblici e società :

b. 1,2 Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) in Africa Orientale Italiana (1937-48)
b.1-5-6 Opera Nazionale Combattenti (ONC) <Africa Orientale Italiana> 1936-1970

Archivio Fotografico:

b.16, Opera Nazionale Combattenti (ONC) 1920-70

Fondo M.A.I. “Materiale grafico”:

Dalle buste del fondo MAI sono stati estratti le tavole e i disegni relativi di cui ho riprodotto 35 elaborati utili alla mia ricerca.

BIBLIOTECA DELL’ISTITUTO AGRONOMICO PER L’OLTREMARE (I.A.O.) (FIRENZE)

Periodici consultati :

Quotidiani:

Corriere dell’Impero, quotidiano di Addis Abeba (1939,1940),
La nuova Eritrea : anno 9, n.1 (1/1/1936) - n.109 (8/5/1936),
poi *Corriere dell’Impero* : n.111 (10/5/1936) - n.265 (3/11/1936),
poi *Corriere eritreo,* n.266 (4/11/1936) - n.311 (31/12/1937),
Corriere della Somalia (Mogadiscio) poi *Somalia fascista* (1929-1932, 1935-1938),
Il Quotidiano Eritreo (1930-1935)

Rassegne illustrate :

Etiopia (latina), Rassegna illustrata dell’Impero- Roma, Addis Abeba, (1937-1943),
L’Impero Illustrato (supplemento settimanale della rassegna *Etiopia*) *(Addis Abeba)* (1939-1941),
Illustrazione coloniale,
L’Italia coloniale, (supplemento mensile de *L’Illustrazione italiana*)
Italia d’Oltremare, quindicinale(1936- 943)

Bollettini d'informazione ufficiali dei governi e notiziari economici :

Bollettino ufficiale del governo dell'Amara – Gondar (1936-1940),
Bollettino ufficiale del governo dei Galla e Sidama (1937-1940),
Bollettino ufficiale del governo dell'Harrar(1936-1940),
Bollettino ufficiale della Somalia italiana, governo della Somalia italiana, direzione del personale e Affari generali (1911-1940),
La Somalia italiana (bollettino d'informazioni e notiziario economico del governo della Somalia italiana) (1924-1933),
Foglio d'ordini e di comunicazioni del governo dell'Eritrea, direzione del personale e degli affari generali a L'Asmara (1938-1940),
Foglio d'ordini e comunicazioni del governo dell'Harar, (1937-1940),
Giornale ufficiale del governo generale dell'Africa orientale italiana (Addis Abeba):
1934 vol. I n.1/4 (completo), vol. II n.1/24, vol. III, n.1/24, vol.IV, n.1/36, vol.V, n.1/19,
Federazione dei fasci di combattimento dell'Eritrea, Asmara,

Rassegne di economia :

Annali della S.A.I.S (società agricola Italo-Somala) (1930-1937),
Annali dei lavori pubblici (1936-41)
Rassegna economica dello Scioa (bollettino mensile dell'Ufficio dell'Economia Corporativa, Addis Abeba) 1936,
Rassegna economica dell'Africa italiana.
Società agricola italo-somala (S.A.I.S) relazioni e bilancio (Villaggio Duca degli Abruzzi), esercizio 1937/38, XVII, esercizio 1938/39, esercizio 1939/40.

Periodici relativi ad argomenti vari :

Gli Annali dell'Africa Italiana, pubbl. trimestrale, Milano, Mondadori, (1938-43),
Africa italiana, pubbl .mensile dell'Istituto fascista dell'Africa italiana,
*L'Azione Coloniale***,** atti dell'Istituto coloniale fascista, pubbl. settimanale,
Conquiste d'Impero, Battaglie fasciste, pubbl. quindicinale,
Rassegna d'Oltremare: prospettive dell'autarchia e dell'espansione, pubbl.mensile.

Dal catalogo album fotografici :

A.O.I.

Fasc. n.1(Guidotti 1935-36)

Fotografie donate dal Dr.R.Guidotti, anni 1935 e 1936

n.6 – Toncullo – Il nuovo ponte

n.8 – Asmara, L'ex Consolato etiopico

n.10 – Ponte in ferro sul Mareb

n.13 – Adua – ex consolato italiano

n.35 – Macallè – la chiesa copta

Fasc. n.2: (Giglioli-Mangano,1936)

fotografie del Dr G.Mangano -1936

n.6049/9 – Addis Abeba chiesa copta di Tccegbiè

n.6050/10 – Addis Abeba il mausoleo di Menelik

n.6051/11 – Addis Abeba il mausoleo di Menelik e chiesa copta

n.6052/12 – Addis Abeba chiesa

n.6053/13 – Addis Abeba il centro della città

n.6056/16 – Addis Abeba vista dal Gran Ghebì

n.6057/17 – Addis Abeba vista dal mausoleo di Menelik

n.6059/19 – Addis Abeba carcere

n.6060/20 – Addis Abeba carcere

n.6064/24 e 6065/25 – Addis Abeba pensione Hertel

n.6066/26 – Addis Abeba succursale pensione Hertel

n.6122/82 – Fadis La casa del negus ad Ammuna

Fasc. n.3: (Maugini,1936)

Missione in AOI del Prof.Maugini

r.1/15- 1/18 vedute di Gibuti

r.1/27-28 Dire Daua due vedute delle vie principali

r.1/29- 31 Dire Daua Il Ghebì

r.5/6-14 Dire Daua vedute varie

r.5/35 Harrar – il palazzo del Governo (già dell'ex Duca di Harrar) (23/10/1936)

r.6/1-4 Harrar, vedute della città indigena [baracche]

r.6/7 Harrar il palazzo del Governo [foto in primo piano]
r.6/11 Harrar la palazzina del Governatore [foto in primo piano]
r.6872/32 – Harrar una delle porte

Fasc. n.4:
r. 3/22, 3/25, 3/34 Addis Abeba – ex legazione d'Italia
n.6890/50 Addis Abeba – L'ex Legazione d'Italia [facciata]
r.3/13 Addis Abeba la chiesa di San Giorgio
r.3/29 Addis Abeba Il viale dalla stazione alla città
r.3/30 Addis Abeba la stazione
r.4/1 Addis Abeba missione della Consolata
6900/60 Oletta il Ghebì

Fasc. n.5: (Maugini,1937)
Viaggio in AOI del Prof.A.Maugini, genn-febbr-marzo 1937
r.1/28 Gibuti – città [foto minuscola con vedute di palazzi]

Fasc. n.6: (Maugini,1937)
Viaggio in AOI del Prof.A.Maugini, genn-febbr-marzo 1937
Rullo XVI – b)
r.16/33-34-35-36 Mogadiscio [vedute di vari edifici in primo piano, foto piccole]
foto sciolte di Mogadiscio di cui una con facciata ospedale degli indigeni padiglione chirurgia e maternità.
r.17/7 Mogadiscio Villaggio Duca degli Abruzzi – la sede del Direttore
Villaggio Duca degli Abruzzi S.A.I.S. – r.17/36 tipo abitazione per capo azienda
r.18/28 zuccherificio e distilleria
7090/111 Alloggio del Direttore

Fasc.7: (Maugini,1937)
Gennaio 1937
fp.19/2 Genale, azienda fratelli Buffo, il fabbricato
fp. 11/9 Genale, colonia agricola per indigeni
r.20/34 Vittorio d'Africa la casa del fascio
fp.11/11-12 Vedute della Merca

Rullo XXIII – c) Chisimaio

r.23/20 – la chiesa

Rullo XXV – b)

r.25/13-14-15-16 fino a 28 vedute di Brava

r.25/29 Brava [veduta di un palazzo]

Rullo XXVI – a) 1 febbraio 1937

r.26/2 Mogadiscio quartiere indigeno

r.26/5-17 vedute di Mogadiscio

Rullo XXVIII – b) 3 febbraio 1937

r.28/11 in volo su Giggiga [veduta della città dall'alto]

Rullo XXIX – b)

r.20/9 Giggiga – il comando del Presidio

Rullo XXXI – a)

r.31/6 Harar moschea

r.31/10 Harar la chiesa copta

Fasc.8: (Maugini,1937)

Rullo XXXIII – a)

r.33/6 Harar sede del commissariato regionale

Rullo XXXIX – a)

r.39/7 Asba Littoria Il Ghebì

Fasc.9: (Maugini,1937)

Rullo L – b)

r.50/18 costruzioni in laterizi

Rullo L – d)

r.50/28 veduta di Dessiè

Fasc.10: (Maugini,1937)

Rullo LX – c)

19 febbraio 1937

r.60/21-22-23 vedute di Decamerè

r.60/24-25 vedute di Asmara

r.60/30-31 Asmara la cattedrale e la foresteria del Governatore

21 febbraio 1937

Fp.19/12-11,20/1-2-3-4-5-6, vedute di Asmara

21 febbraio 1937

Fp. 20/11 Asmara la cattedrale

Fp.20/12 Asmara veduta

22 febbraio 1937

Fp.21/7 il castello di Gondar

Fp. 2111-12 vedute di Gondar

Fasc. 11: (Maugini, gennaio-febbraio-marzo 1937)

Rullo LXXIII – c)

26 febbraio 1937

r.73/26 Massaua il palazzo del governatore

Fasc 14: (Bartolozzi, sett-dic 1937)

11/ott1937 Harar

7576/57 costruzione del nuovo mercato coperto

7593/74 la palazzina vicereale

14/ott 1937 Harar

7599/80 La palazzina governatoriale

15/ott1937 Harar

7603/84 Palazzina del segretario generale

Fasc 15: (Bartolozzi sett-dic 1937)

41/ott-nov 1937 Addis Abeba

7748/229 La Casa del Fascio

43/ott-nov 1937 Addis Abeba

7763/244 La sede del governo (ex piccolo Ghebì)

44/ott-nov 1937 Addis Abeba

7765/246 chiesa copta e abitazione dell'Abuna Cirillo

70/nov 1937 Gimma

7916/397,398,399 uffici di governo

Fasc 16 (Bartolozzi sett-dic1937)

102/dic 1937 Asmara

8087/568 tipi di abitazioni in ferro per impiegati

109/dic 1937 Cheren

8129/610 veduta panoramica della città

110/dic 1937 Cheren

8134/615 palazzina del governo e alloggio impiegati

Fasc 18 (Candussio 1938)

9692/173 Asmara – sede dell'ufficio agrario

9696/neg177 Asmara(Eritrea) La nuova sede dell'Ufficio agrario in viale Crispi inaugurata da Diodiace (foto del 1939)

Fasc. 20 (Candussio/Gammone)

Eritrea-Cheren

9848/329 Agordat sett 1938

Tessenei

9914/395 L'ufficio postale

Fasc. 21 (Candussio)

Mai-Cen agosto 1938

10015/496 Salomonà moschea

Fasc.23 (Pierucci 1938-57)

Eritrea – Asmara

r. 14/2 ufficio agrario

r.14/3 Cattedrale

r.14/4,r.14/5 vedute della città

r. 14/28 Asmara il nuovo quartiere 1938

r. 14/30 Asmara il nuovo quartiere

r.21/46 Cheren la nuova moschea (part.)

r.21/47 Cheren la nuova moschea (part.)

r.21/14 Eritrea La moschea

Fasc.24 (Maugini 1938)

26-5-1938

r.1/25 Massaua L’ospedale della R. Marina

28-5-38

r. 3/24 Asmara Albergo Ciaao

Fasc. 25 (Maugini 1938)

5/6/38

r.11/35 Debrasina – La casa del fascio

varie foto del comprensorio dell’ONC a Olettà:

9/6/38

r.15/8 (foto di una casa colonica in costruzione)

r. 16/27 la chiesa copta (foto del campanile)

10/6/38

r.20/4 Biscioftù l’albergo

11/6/38

Addis Abeba

r.22/4 Il Mausoleo di Menelik

r.22/9 Il Mausoleo – la facciata

11/6/38

r.22/33 il piccolo ghebì (foto della facciata)

Fasc. 26 (Maugini 1938)

Asba Littoria

18-6-38

r.29/96 La sede del commissariato

Fasc. 27 (Maugini 1938)

Harar 24-6-38

r.40/8 L’abitazione del Segretario Generale

29/6/38

r.45/36-37 Dire Daua l’albergo C.I.A.A.O.

2/7/38 Asmara

r.46/33 Il Duomo

3 luglio 1938 Asmara

r.47/30 La strada lungo il parco del Governatore

Fasc. 28 (Castellani 1937-38)
11-12 dicembre 1937 Governo Eritrea
8267/91 Macallè palazzo del figlio dell'ex negus

Fasc. 29 (Castellani 1937-39)
13-16 febbraio 1938 Governo dei Galla e Sidama
8475/299 Gimma una casa in "cicca" in costruzione

Fasc. 30 (Maugini 1940)
(foto varie del comprensorio di Dabat- ente colonizzatore Romagna d'Etiopia)
6/2/1940
r.5/29 la casa colonica
7/2/1940 Gondar panorama dal castello dei Fasilidi
r.6/36, r.6/38
10/2/1940 Alomatà (Gov. Eritrea)- Cotetio
r.8/21- 22-23-24-27 fabbricati
12/2/1940
r.11/32, r.11/39 Dessiè il nuovo mercato

Fasc. 31 (Maugini 1940)
18/2/1940
13764/5 Comprensorio di Olettà- un gruppo di case coloniche O.N.C
r.18/18 gruppo case coloniche
r.19/9 la chiesa
r.19/11 la chiesa, la facciata

Fasc. 33 (Maugini 1940)
5/3/1940 Bore, comprensorio di colonizzazione demografica
r.34/6 La casa del fascio

Fasc. 35 (Maugini 1940)
21/3/1940

r.53/16 Harar quartiere indigeno

r.53/19 Harar il nuovo mercato indigeno

22/3/1940 Dire Daua

r. 53/22-23 veduta della città

26/3/1940

r.55/33 baracca in ferro in costruzione (sulla sponda destra del Giuba in Somalia)

Fasc. 37 (Autori Vari 1938)

(album sulle abitazioni dei nativi)

Fasc. 38 (Conforti 1939)

11783/207 Harar La moschea

Fasc. 40 (Opera Nazionale Combattenti)

- Ufficio dell'opera in Addis Abeba
- Villaggio nazionale di Olettà – scuola elementare –
- Nuovo villaggio di Olettà –Scuola – (casa del fascio)
- Olettà inaugurazione della nuova chiesa
- Olettà Case coloniche in costruzione (2 a 7)
- Olettà casa colonica tipo 2 (n°12)

Fasc. 41 (Valente 1936)

Foto n.55 (Somalia) oleificio Villaggio Duca degli Abruzzi

Fasc. 57 (Ministero dell'Africa Italiana 1937)

Missione agricoltori in marzo –aprile 1937, vol. I

n.5-8 Harrar Il Ghebì

n.5-7 Harrar Il Ghebì

n.9-18 Dire Daua (panorama)

n.9-17 Dire Daua (Il Ghebì)

Fasc. 58 (Ministero dell'Africa Italiana 1937)

Missione agricoltori in marzo –aprile 1937, vol. II

n.12-11 e 12-12 Addis Abeba – Il Ghebì

Fasc. 60 (Ministero dell'Africa Italiana 1937)
Missione agricoltori in marzo –aprile 1937, vol. IV
n.23/7-8 Castello portoghese

Fasc. 61 (Ministero per l'Africa Italiana. Istituto Agricolo Coloniale Italiano, Firenze 1937)
Missione agricoltori in marzo – aprile 1937, vol. IV
r.17/3 (AOI 1937) Maugini Mogadiscio il pontile.
r. 7/12(AOI 1936) Maugini (dalla duna)
r. 26/5 (AOI 1937) Maugini Mogadiscio (veduta di una strada)
r.16/33 (AOI 1937) Maugini Mogadiscio (veduta di chiesa)
r.16/34-35-36 (AOI 1937) Maugini Mogadiscio (vedute di villini)
r.17/7 (AOI 1937) Maugini Villaggio Duca degli Abruzzi alloggio del direttore
r.18/19 (AOI 1937) Maugini Villaggio Duca degli Abruzzi SAIS La piccola moschea

Fasc. 62 (Ministero per l'Africa Italiana. Istituto Agricolo Coloniale Italiano, Firenze 1937)
1937, vol. V
r.9/17 (AOI 1936) Maugini Merca, la moschea vicino al palazzo del commissariato
r.25/26-28-29 (AOI 1937) Maugini varie vedute di Brava (tra una foto di palazzo Governatoriale)

Fasc. 63 (Ministero per l'Africa Italiana. Istituto Agricolo Coloniale Italiano, Firenze 1937)
1937, vol. VI
r.26/9 (AOI 1937) Maugini Mogadiscio la passeggiata Guido Corni
r.6/7 (AOI 1936) Maugini Harar Il palazzo del governo

Fasc. 66 (Ministero per l'Africa Italiana. Istituto Agricolo Coloniale Italiano, Firenze 1937)
1937, vol IX
n.50/36 (AOI 1937) Maugini veduta di Dessiè

Fasc. 67 (Ministero per l'Africa Italiana. Istituto Agricolo Coloniale Italiano, Firenze 1937)
1937, vol X
r.59/10-11-12-13-14 (AOI 1937) Maugini Agarò – Fabbrica di mattoni
r.60/21-23 (AOI 1937) Maugini Decamerè
r.60/30 (AOI 1937) Maugini Asmara – la cattedrale
r.62/3 (AOI 1937) Maugini Gondar dall'alto
r.63/9 (AOI 1937) Maugini L'abitazione del Governatore
r.60/21-23 (AOI 1937) Maugini Decamerè
f.p 21/7 e 22/1 (AOI 1937) Maugini Gondar castelli portoghesi
r.63/16 e 20(AOI 1937) Maugini Gondar castelli portoghesi
f.p 23/7 (AOI 1937) Maugini Gondar scuola zaptiè

Fasc. 68 (Ministero per l'Africa Italiana. Istituto Agricolo Coloniale Italiano, Firenze 1937)
1937, vol.XI
r.1/7 AOI 1936 Maugini – Massaua il porto
r.73/26 e 32 AOI 1937 Maugini – Massaua
f.p 27/12 AOI 1934 Maugini – Massaua il Duomo
f.p 19/13 e 20/1 AOI 1937 Maugini – Asmara
f.p 20/11-12 e 24 AOI 1937 Maugini – Asmara
f.p 25/6 AOI Maugini – Asmara Il palazzo del Governatore

Fasc. 69 (Ministero per l'Africa Italiana. Istituto Agricolo Coloniale Italiano, Firenze 1937)
1937, vol.XII
r.12/25 AOI-1936 Adua – abitazione del Commissario – Baracca tipo Lenzi

Fasc. 70 (Mangano 1939)
n.307 Asmara – viale Mussolini
n.312 Asmara – La sede dell'ufficio agrario
n.314-315 Asmara
n.319 – lo storico forte di Macallè
n.321 – Lago di Biscioftù

Eritrea

album 44 (1940 Mangano)
16 (Autori Vari 1937)
22 (Maugini 1936)
29 (Ministero Affari Esteri, Istituto Agronomico Oltremare, Firenze) vol II

ERITREA
Generalita':

Paolo D'Agostino Orsini di Camerota,
Eritrea, Problemi dell'Impero – le vie di comunicazioni – le opere pubbliche – i trasporti – i traffici – il lavoro – il salario – la colonizzazione – la produzione agricola, industriale, mineraria, gli scambi, il piano sessennale.
coll: F.S.C. 538 XC-D-33

ARCHIVIO DELL'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE (I.S.I.A.O.) (Roma)

Fotografie fondo Eritrea-Etiopia
Indice dei volumi:

n.55. Amara ed Eritrea (veduta generale dei castelli di Gondar)
n.62. Etiopia, Cimiteri e monumenti
n.63. Etiopia, I templi
n.64. Etiopia, Il mare (porti e navi)
n.65. Etiopia, Eritrea (ponti e strade)
n.69 Eritrea Il partito nazionale fascista (1938-40)
n.73. Eritrea, Le città
n.75. Eritrea, Il turismo
n.89 Etiopia, Municipio di Addis Abeba – opere eseguite nell'anno XVII
n.93 Harar, B. Gardellini, Harar, R.Governo del Harar - Ufficio delle opere pubbliche: alcune delle principali opere di edilizia
n.94 Etiopia Eritrea (Rep.Luce e sezioni fotografiche governative) (Inaugurazioni filiali del Banco di Roma)
n.110 Eritrea, Asmara, inaugurazione della cattedrale (14 ottobre 1923)
n.137 Amara, ufficio studi del Governo Amara (L'architettura etiopico-portoghese a Gondar e dintorni)